



ISTITUTO COMPRENSIVO "Papa Giovanni XXIII"

Vicolo S. Eustacchio, 18 - 12038 SAVIGLIANO (CN)

C.F. 95022920045 - tel. 0172.715522

e-mail: CNIC85200G@istruzione.it – PEC: CNIC85200G@pec.istruzione.it

sito: www.icpapagiovanni.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019

Sommario

- 1 Gli elementi fondanti del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
 - 1.1 Processo di costruzione del PTOF
 - 1.2 Mission
 - 1.3 Esiti del rapporto di autovalutazione
 - 1.4 Obiettivi di miglioramento
 - 1.5 Piano di miglioramento
 - 2 La struttura dell'Istituto
 - 2.1 Dati generali dell'Istituto
 - 2.2 Scuole dell'infanzia
 - 2.3 Scuole primarie
 - 2.4 Scuole secondarie di primo grado
 - 2.5 Organigramma – area didattica
 - 2.6 Uffici di segreteria
 - 2.7 Dirigente Scolastico
 - 2.8 Organi collegiali
 - 3 Scuola ed extra-scuola
 - 3.1 Rapporto scuola-famiglia
 - 3.2 Adesioni a reti
 - 3.3 Il rapporto con il territorio
 - 4 Curriculum di istituto
 - 4.1 La programmazione annuale
 - 4.2 Metodologia
 - 4.3 Sistema di valutazione degli allievi
 - 5 Ampliamento dell'offerta formativa
 - 5.1 Rapporti fra mission e ampliamento dell'offerta formativa
 - 5.2 Area Sinergie sul territorio per il successo scolastico
 - 5.3 Area Stili di vita
 - 5.4 Area Linguaggi
 - 5.5 Finanziamento dei progetti
 - 6 Le RISORSE necessarie
 - 6.1 Organico dell'autonomia: fabbisogno posti comuni e di sostegno
 - 6.2 Organico dell'autonomia: fabbisogno posti per il potenziamento dell'offerta formativa
 - 6.3 Personale ATA
 - 6.4 Risorse economiche
 - 6.5 Infrastrutture e attrezzature materiali
 - 7 Programmazione delle attività formative
 - 7.1 Docenti
 - 7.2 Personale ATA
- Indice delle tabelle
- Indice delle figure

1 Gli elementi fondanti del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Questa sezione illustra gli elementi che hanno determinato le scelte dei contenuti del presente Piano Triennale:

- La **Mission** dell'Istituto
- **Esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV)**
- Gli **obiettivi di miglioramento** derivanti dal RAV
- Le scelte di **priorità di miglioramento** derivanti dal Piano di Miglioramento (PdM)

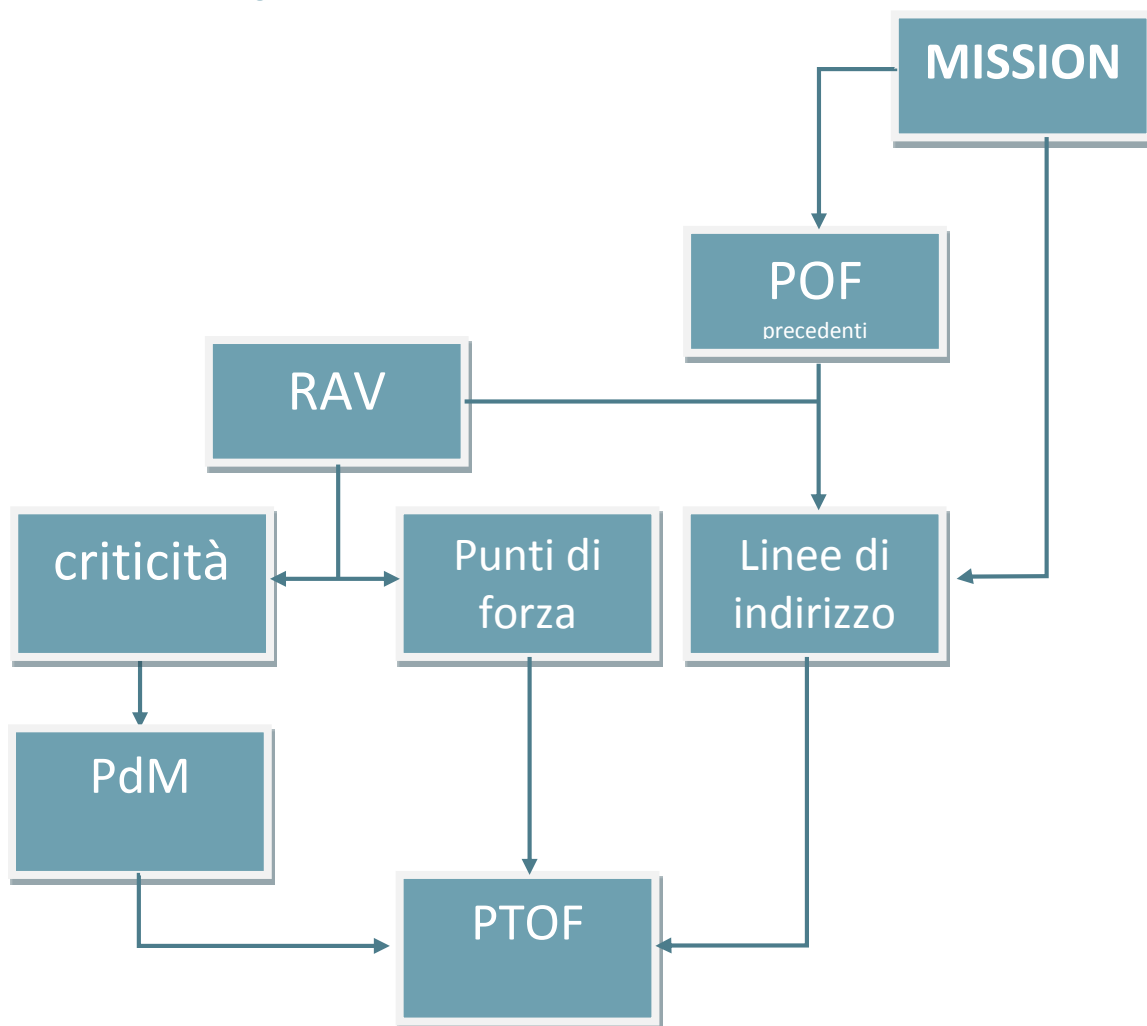
1.1 Processo di costruzione del PTOF

La Legge 107/2015 ha modificato l'iter di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (da qui in poi PTOF), rendendolo triennale e stabilendo che "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico".

Alla luce di tale dettato normativo e dei dati del Rapporto di Autovalutazione, il Dirigente ha stilato le **Linee di indirizzo**, che hanno evidenziato la necessità di proseguire nella traccia di progettualità che, in questi tre anni di esistenza dell'IC Papa Giovanni XXIII, ha delineato la **mission** della nostra scuola.

L'offerta formativa prevista per il triennio 2016/2019 e illustrata nelle pagine che seguono si caratterizza pertanto per la continuità con quanto già avviato nelle precedenti annualità (POF dal 2012 al 2015), arricchita dai correttivi che sono stati individuati nel **Rapporto di Autovalutazione** e declinati dal **Piano di Miglioramento** (da qui in poi PdM) previsto per il triennio secondo il processo visualizzato nella **Figura 1 – Processo di individuazione degli elementi da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa**.

Figura 1 - Processo di individuazione degli elementi da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa



1.2 Mission



La **mission** del nostro Istituto si inserisce nel quadro della Normativa nazionale, tenendo conto della tradizione dei nostri plessi, delle specificità locali e del contesto socio-culturale in cui è inserita la scuola.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 definiscono quale **finalità generale della scuola** “lo **sviluppo armonico e integrale della persona**, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella **valorizzazione delle diversità individuali**, con il **coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**”.

La legge 107/2015 sottolinea il ruolo della scuola “**perinnalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti**, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per **contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali**, per **prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica** (...) per realizzare una **scuola aperta**, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”.

Alla luce di questa finalità la nostra scuola, tenendo conto del contesto socio-culturale in cui è inserita, punta a:

- **Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi**, attraverso azioni tese a diversificare i percorsi, garantendo però al tempo stesso a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- **Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi** mediante l’utilizzo di metodologie inclusive, l’acquisizione di abitudini di vita sane e l’attenzione ai valori della legalità;
- **Stimolare** lo sviluppo di **competenze sociali**, con particolare attenzione al rispetto delle diversità e alla capacità di dialogo;
- **Sviluppare le competenze-chiave europee**, con particolare attenzione alle **lingue straniere**, alle **altre forme di linguaggio** (musica, arte, teatro) e alla **tecnologia**.

1.3 Esiti del rapporto di autovalutazione

La scuola ha già intrapreso negli anni scolastici precedenti un percorso di certificazione di qualità, a partire dal Rapporto di autovalutazione stilato nel 2012/2013 e dal percorso di acquisizione del [marchio SAPERI](#).



Il [Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto](#) pubblicato nell'a.s. 2015/2016 (da qui in avanti RAV), sulla base delle evidenze derivanti dai dati forniti dal Ministero, ha messo in risalto la presenza di un buon livello generale dell'Istituto sia rispetto agli esiti del percorso di insegnamento/apprendimento che ai processi necessari a favorirli.

Figura 2 - Livello degli esiti scolastici secondo il RAV



Figura 3 - Livello dei processi messi in atto secondo il RAV



1.4 Obiettivi di miglioramento

In relazione ad alcuni dati emergenti dal RAV risultano degli ambiti che richiedono delle azioni di miglioramento. In particolare si è rilevato che, fra gli allievi con bisogni educativi speciali, quelli con competenze cognitive ai limiti della norma trovano difficoltà al raggiungimento degli obiettivi minimi; allo stesso tempo la gestione di quelli con ADHD e con comportamenti poco rispettosi delle regole della scuola risulta ancora critica. Per quel che riguarda gli allievi eccellenti, le occasioni di ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico sono concentrate soprattutto nella scuola secondaria di primo grado e la loro consistenza risulta condizionata dai finanziamenti.

In ragione di questa analisi, all'interno del RAV sono stati individuati le **Priorità** e i **Traguardi** riferiti agli apprendimenti degli allievi e individuati, per il nostro Istituto, con riferimento ai **Risultati Scolastici** e alle **Competenze Chiave e di Cittadinanza**.

Tabella 1 - Priorità e traguardi rispetto ai *Risultati scolastici*

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Migliorare le competenze di studio degli Bisogni educativi speciali (BES).	Riduzione della differenza di risultati fra allievi con BES (border, dsa, stranieri) e la media della classe.
Consentire alle eccellenze di avere occasioni di arricchimento culturale.	Implementazione del numero di allievi con competenze alte che acceda ad attività extracurricolari coerenti con le propri attitudini.

Tabella 2 - Priorità e traguardi rispetto alle *Competenze chiave e di cittadinanza*

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Ridurre episodi di inosservanza delle regole di comportamento.	Diminuzione della percentuale di sospensioni nella scuola secondaria di primo grado.
Aumentare la consapevolezza del proprio comportamento inadeguato.	Incremento di attività finalizzate a migliorare le competenze sociali (teatro, gruppi sportivi, educazione all'affettività, gestione dei conflitti).
Aumentare l'attenzione alle lingue straniere.	Offerta agli allievi di occasioni diversificate di contatto e studio dell'inglese e del francese.

Il raggiungimento dei traguardi sopra indicati richiede anche degli **adeguamenti e modifiche ai Processi**, che nel RAV sono stati individuati nei seguenti:

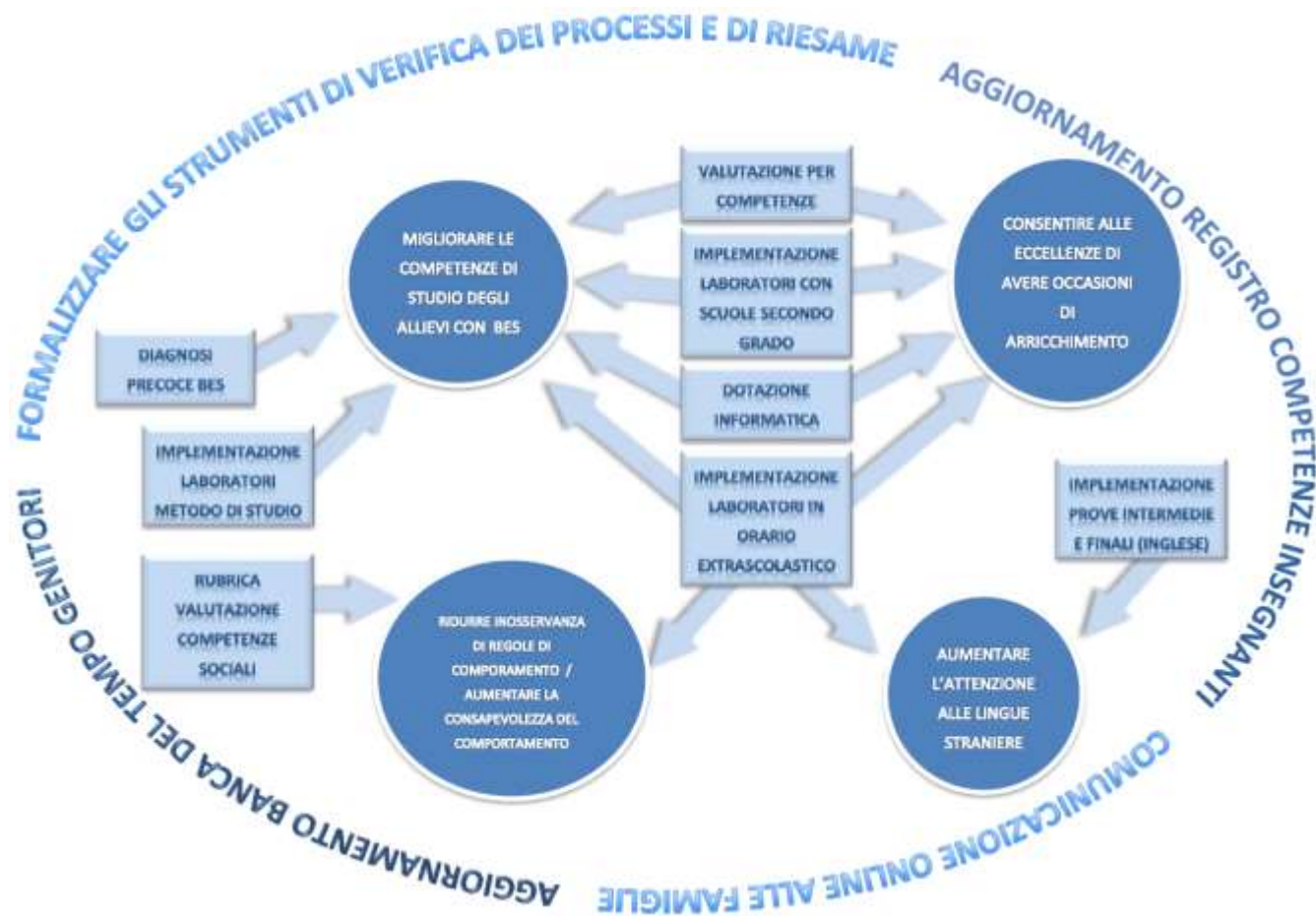
Tabella 3 - Obiettivi di processo derivanti dal RAV

OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione Realizzare momenti di formazione sulla valutazione per competenze, con stesura di prove ad hoc. Estendere le prove intermedie e finali alla lingua inglese, in aggiunta a italiano e matematica. Creare una rubrica per valutare le competenze sociali.
Ambiente di apprendimento Aumentare e aggiornare la dotazione informatica delle classi.
Inclusione e differenziazione Aumentare le attività relative alla diagnosi precoce delle difficoltà. Implementare i laboratori per l'acquisizione del metodo di studio. Promuovere di attività in orario extrascolastico per lo sviluppo di competenze specifiche (informatica, lingue straniere, fotografia...).
Continuità e orientamento Implementare la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, per la realizzazione di laboratori presso le stesse.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola Formalizzare gli strumenti di verifica dei processi e di riesame. Sviluppare e valorizzare le risorse umane. Aggiornare il registro delle competenze degli insegnanti.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Estendere la comunicazione on line alle famiglie (tramite registro informatico) alle classi della scuola secondaria e alle classi 4 e 5 della primaria. Mantenere aggiornata la banca del tempo dei genitori.

1.5 Piano di miglioramento

La relazione fra le Priorità e i Traguardi di apprendimento da una parte e i Processi dall'altra è stata sintetizzata nella successiva *Figura 4 – Relazione fra Priorità riferite agli apprendimenti e Processi*, che ha costituito la base per la stesura del Piano di Miglioramento.

Figura 4 - Relazione fra Priorità riferite agli apprendimenti e Processi



A partire dalle priorità e dai traguardi di apprendimento fissati nel RAV, sono stati individuati i seguenti risultati attesi per le prossime tre annualità:

Tabella 4– Esiti degli studenti: risultati attesi

ELEMENTI EMERGENTI DAL RAV			RISULTATI ATTESI		
ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare le competenze di studio degli allievi con Bisogni educativi speciali.	Riduzione della differenza di risultati fra allievi con BES e la media della classe.	Implementare diagnosi precoce BES	Implementare laboratori individualizzati o in piccolo gruppo all'interno dei quali si svolgano attività mirate, come per esempio lavorare sul metodo di studio.	Ridurre le differenze di risultati fra allievi con BES e la media della classe.
	Consentire alle eccellenze di avere occasioni di arricchimento culturale.	Implementazione del numero di allievi con competenze alte che acceda ad attività extracurricolari coerenti con le proprie attitudini	Ampliare offerta formativa in una o al massimo due discipline, in orario scolastico.	Ampliare offerta formativa in orario extrascolastico. Aumentare il numero di allievi che frequentano i laboratori.	Partecipare a manifestazioni che misurano il livello delle eccellenze (es olimpiadi della matematica, della grammatica...)

ELEMENTI EMERGENTI DAL RAV			RISULTATI ATTESI		
ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Ridurre episodi di inosservanza delle regole di comportamento e aumentare la consapevolezza del proprio comportamento inadeguato.	Diminuzione della percentuale di sospensioni nella scuola secondaria di primo grado. Incremento di attività finalizzate a migliorare le competenze sociali.	Aumentare la consapevolezza del proprio comportamento. Offrire modalità alternative alla sospensione per gli allievi che non rispettano le regole.	Ridurre gli episodi di inosservanza delle regole.	Rendere il clima di classe più positivo e migliorare il rendimento scolastico.
	Aumentare l'attenzione alle lingue straniere.	Offerta agli studenti di occasioni diversificate di contatto e studio del francese e dell'inglese.	Fornire occasioni differenziate di accesso alle lingue straniere (corsi di potenziamento e corsi di recupero) anche con madrelingua	Aumentare il numero di allievi che seguono percorsi di potenziamento delle lingue straniere Stabilizzare la presenza di docenti madrelingua	Aumentare il numero di allievi che partecipano con successo agli esami di certificazione linguistica Realizzare esperienze di CLIL

Tabella 5 - Obiettivi di processo , aree di processo e priorità di miglioramento

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO EMERGENTI DAL RAV	AZIONI PREVISTE
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Realizzare momenti di formazione sulla valutazione per competenze, con stesura di prove ad hoc.	Adesione al progetto “Officina didattica” della fondazione CRC
	Estendere le prove intermedie e finali alla lingua inglese, in aggiunta a italiano e matematica.	Creazione di prove intermedie e finali di lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado
	Creare una rubrica per valutare le competenze sociali.	Creazione di rubrica sulle competenze sociali
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Aumentare e aggiornare la dotazione informatica delle classi	Partecipazione a bandi, fondi europei Ottimizzazione dell’uso delle dotazioni informatiche (acquisto di carrelli per laboratori mobili, uso di sistemi operativi open source) Produzione di materiali condivisi per la didattica multimediale di tipo cooperativo
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Aumentare le attività relative alla diagnosi precoce delle difficoltà.	Estendere la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia anche alle scuole paritarie
	Implementare i laboratori per l'acquisizione del metodo di studio.	Gruppi di lavoro mirati nella scuola primaria (metafonologia) e secondaria di primo grado (metodo di studio).
	Promuovere attività in orario extra-scolastico per lo sviluppo di competenze specifiche (informatica, lingue straniere, fotografia...)	Laboratori in piccolo gruppo in orario scolastico ed extra-scolastico.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Implementare la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, per la realizzazione di laboratori presso le stesse.	Salone dell'orientamento Visita alle scuole superiori cittadine e realizzazione di laboratori
ORIENTAMENTO STRATEGICO E	Formalizzare gli strumenti di verifica dei processi e di riesame.	Questionari docenti Questionari genitori Questionari gradimento alunni su unità di progetto

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		Relazione annuale scritta al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto da parte del Dirigente
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Aggiornare il registro delle competenze degli insegnanti.	Registro competenze
INTEGRAZIONE COL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Estendere la comunicazione on line alle famiglie (tramite registro informatico) alle classi della scuola secondaria e alle classi 4 e 5 della primaria.	Registro informatico per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e per le classi 4 e 5 della primaria
	Mantenere aggiornata la banca del tempo dei genitori.	Banca del tempo dei genitori

La scansione temporale delle azioni previste dalla tabella precedente e i risultati attesi, con riferimento agli obiettivi di processo sono ricavabili dalla sotto riportata tabella, che verrà aggiornata annualmente con gli eventuali adeguamenti effettuati contestualmente agli aggiornamenti annuali del presente PTOF.

Tabella 6 - Pianificazione operativa

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI
Adesione al progetto "Officina didattica" della fondazione CRC	Referente di progetto FS Valutazione e autovalutazione	Giugno 2018	Sviluppo da parte degli insegnanti di competenze nell'ambito della valutazione. Elaborazione di strumenti condivisi di valutazione disponibili su piattaforma.
Creazione di prove intermedie e finali di lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado	Dipartimenti disciplinari	Giugno 2017	Elaborazione di prove condivise di lingua inglese per classi parallele. Creazione di un archivio di prove condiviso ad accesso riservato.

Creazione di rubrica sulle competenze sociali	Nucleo valutazione e autovalutazione Collegio docenti	Giugno 2019	Creazione di un gruppo di lavoro per la stesura di una rubrica sulle competenze sociali da utilizzare per la valutazione degli allievi.
Partecipazione a bandi, fondi europei	FS informatica Animatore digitale Responsabile del fundraising DSGA	Agosto 2019	Acquisizione dotazione informatica per tutte le classi dell'istituto.
Ottimizzazione dell'uso delle dotazioni informatiche (acquisto di carrelli per laboratori mobili, uso di sistemi operativi open source)	FS informatica Animatore digitale Commissione TIC DSGA	Agosto 2019	Uso di sistemi operativi open source per i laboratori con hardware vecchio. Acquisto di carrelli per creazione di laboratori mobili. Disponibilità di pc per allievi con BES.
Produzione di materiali condivisi per la didattica multimediale di tipo cooperativo	FS informatica Animatore digitale	Agosto 2019	Creazione di un'area riservata accessibile ai docenti. Condivisioni di materiali per la didattica multimediale. Generalizzazione dell'uso di strumenti multimediali per la didattica da parte di tutti i docenti.
Estendere la rilevazione dei prerequisiti agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia anche alle scuole paritarie	FS continuità FS sull'inclusione	Giugno 2017	Acquisizione di informazioni uniformi per la formazione delle classi prime. Promozione di una uniformità di percorsi realizzati dagli allievi prima dell'ingresso in classe prima.
Gruppi di lavoro mirati nella scuola primaria e secondaria di primo grado sul metodo di studio	FS sull'inclusione	Giugno 2017	Messa a disposizione di tutti gli allievi con BES dei momenti di formazione sul metodo di studio.
Laboratori in piccolo gruppo in orario scolastico ed extra-scolastico di potenziamento	Collaboratori del dirigente Referenti di plesso	Giugno 2017 Giugno 2018 Giugno 2019	Offerta di attività differenziate di potenziamento in orario extrascolastico, nei pomeriggi di assenza di attività curricolari. Possibilità per gli allievi di svolgere attività coerenti con le proprie potenzialità.

Visita alle scuole superiori cittadine e realizzazione di laboratori	FS continuità Coordinatori di classe	Giugno 2017	Presenza di un progetto coerente e articolato di orientamento. Carattere continuativo dei laboratori proposti dalle scuole superiori della città. Disponibilità di percorsi di orientamento per allievi disabili e per allievi stranieri.
Salone dell'orientamento	FS continuità	Febbraio 2017	Promozione del salone dell'orientamento come appuntamento annuale stabile.
Questionari docenti Questionari genitori Questionari gradimento alunni su unità di progetto	FS valutazione e autovalutazione	Giugno 2017 Giugno 2018 Giugno 2019	Somministrazione di questionari genitori e docenti online. Disponibilità di un quadro diacronico e sincronico della percezione della scuola da parte di testimoni privilegiati. Individuazione degli elementi di correzione PTOF.
Relazione annuale scritta al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto da parte del Dirigente	Dirigente scolastico	Giugno 2017 Giugno 2018 Giugno 2019	Disponibilità di un'analisi dei dati di percezione e di quelli oggettivi della qualità dell'istituto per migliorare le azioni e aggiornare il PTOF.
Registro competenze insegnanti	Dirigente scolastico	Settembre 2017 Settembre 2018 Settembre 2019	Disponibilità di un quadro delle competenze degli insegnanti al fine della valorizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e della progettazione dei laboratori.
Registro informatico per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e per le classi 4 e 5 della primaria	DSGA Assistente amministrativo	ottobre 2017	Messa a regime la comunicazione scuola-famiglia tramite registro informatico.
Banca del tempo dei genitori	Coordinatori di plesso Coordinatori di classe	ottobre 2017	Presenza di un quadro delle disponibilità dei genitori a collaborare con la scuola.

2 La struttura dell'Istituto

Questa sezione illustra la **struttura dell'istituto**:

- La **consistenza numerica** generale (n.plessi – n. allievi)
- I dati dei **singoli plessi**
- L'**organigramma** con riferimento alla **didattica**
- La **struttura amministrativa**
- Gli **organi collegiali**

2.1 Dati generali dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII" è articolato su **sei plessi**, con sede nei Comuni di Savigliano (due scuole dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado) e Marene (una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado), per una popolazione scolastica totale che si aggira fra i 1140 e i 1170 allievi, come si può evincere dalla tabella sotto riportata.

Tabella 7 - Totale iscritti negli anni di esistenza dell'Istituto

2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
1152	1147	1144	1168

La scuola vede un'alta percentuale di allievi con bisogni educativi speciali (cfr. *tabella 8 – Allievi con bisogni educativi speciali*).

Tabella 8 - Allievi con bisogni educativi speciali

Allievi con bisogni educativi speciali	valori assoluti	% su popolazione totale
Allievi stranieri	153	13,09
Allievi DSA	49	4,19
Allievi disabili	22	1,88
Altri BSE (ADHD, borderline cognitivi)	44	3,77

Gli esiti di apprendimento denotano una situazione favorevole, con risultati nelle prove Invalsi superiori alla media (cfr RAV).

2.2 Scuole dell'infanzia

Le due Scuole dell'Infanzia sono situate nel Comune di Savigliano, in via Muratori e in via Einaudi. La prima è localizzata nel centro della città, mentre la seconda, di più recente costruzione, è situata nel quartiere di Borgo Pieve, a sud della città. Entrambi gli edifici sono dotati di un ampio giardino attrezzato. Il numero di sezioni attivate corrisponde al numero massimo attivabile rispetto agli spazi disponibili.

Tabella 9 - Dati scuola dell'infanzia Principe di Piemonte

Scuola dell'Infanzia Principe di Piemonte	Indirizzo: via Muratori 20 – Savigliano Tel. 0172 71 64 90
	N. di sezioni: 5 N. di allievi:138 Orario scolastico: 8.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì Servizi aggiuntivi: Possibilità di pre-scuola (7.35 – 8.00) e post-scuola (16.00-16.30) a pagamento - servizio gestito dal Comune

Tabella 10 - Dati scuola dell'infanzia Filippo Curti

Scuola dell'Infanzia Filippo Curti	Indirizzo: via Einaudi 3 – Savigliano Tel. 0172712993
	N. di sezioni: 2 N. di allievi: 58 Orario scolastico: 8.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì

2.3 Scuole primarie

Le due scuole primarie sono ubicate una in ciascuno dei comuni:

- La Scuola Primaria a Savigliano è situata nella zona di Borgo Pieve, alla periferia sud della città. L'edificio è dotato di un ampio cortile e di una moderna palestra. Le dimensioni dell'edificio consentono l'attivazione di un massimo di 19 classi. A seconda del numero di iscritti negli anni scolastici di copertura del presente Piano potranno essere attivate annualmente 3 o 4 classi prime.
- La Scuola Primaria di Marene è situata nel centro del paese. L'edificio è dotato di un ampio ed attrezzato cortile interno. L'andamento demografico del Comune consente di ipotizzare che per il tempo di validità del presente PTOF verranno attivate annualmente 2 sezioni di classe prima.

Scuola Primaria Borgo Pieve	Indirizzo: vicolo S.Eustacchio, 18 – Savigliano Tel. 0172715522
	N. di classi: 19 N. di allievi: 426 Orario scolastico: presenza di due modelli orari: settimana corta: 8.15 – 16.05 dal lunedì al giovedì 8.15-12.20 venerdì settimana lunga: 8.15 – 12.25 dal lunedì al sabato 14.05-16.05 il martedì Servizi aggiuntivi: - Possibilità di pre-scuola (7.35 – 8.15) a pagamento - servizio gestito dal Comune - servizio mensa per settimana corta a pagamento - servizio gestito dal Comune - possibilità di trasporto - servizio gestito dal Comune

Scuola Primaria Marene	Indirizzo: via Galvagno 19 - Marene Tel. 0172742036
	N. di classi: 10 N. di allievi: 170 Orario scolastico: 8.10 - 13.00 il lunedì-mercoledì- venerdì 8.10 - 12.10 / 14.00 - 16.15 martedì e giovedì Servizi aggiuntivi: - servizio mensa per i giorni di rientro a pagamento - servizio gestito dal Comune - servizio di doposcuola gestito dal Comune - possibilità di trasporto - servizio gestito dal Comune

Le due scuole secondarie di primo grado sono ubicate una in ciascuno dei comuni:

- 19

Tabella 13 - Dati scuola secondaria di primo grado di Savigliano

Scuola Secondaria di Primo grado Giovanni XXIII	Indirizzo: Piazza Molineri, 9 – Savigliano Tel. 0172712320
	N. di classi: 12 N. di allievi: 281 Orario scolastico: 8.00 – 13.00 dal lunedì al sabato Servizi aggiuntivi: Possibilità di attivare una sezione a settimana corta (dal lunedì al venerdì con rientri martedì (14.00-16.00) e giovedì (14.00-17.00) in caso di numero sufficiente di iscritti. Per i giorni di rientro: a pagamento - servizio mensa con assistenza di insegnanti

Tabella 14 - Dati scuola secondaria di primo grado di Marene

Scuola Secondaria di Primo grado Marene	Indirizzo: Via Trieste, 9 - Marene Tel. 0172743013
	N. di classi: 6 N. di allievi: 95 Orario scolastico: 8.05 – 13.05 dal lunedì al sabato Servizi aggiuntivi: - servizio di doposcuola gestito dal Comune - possibilità di trasporto - servizio gestito dal Comune

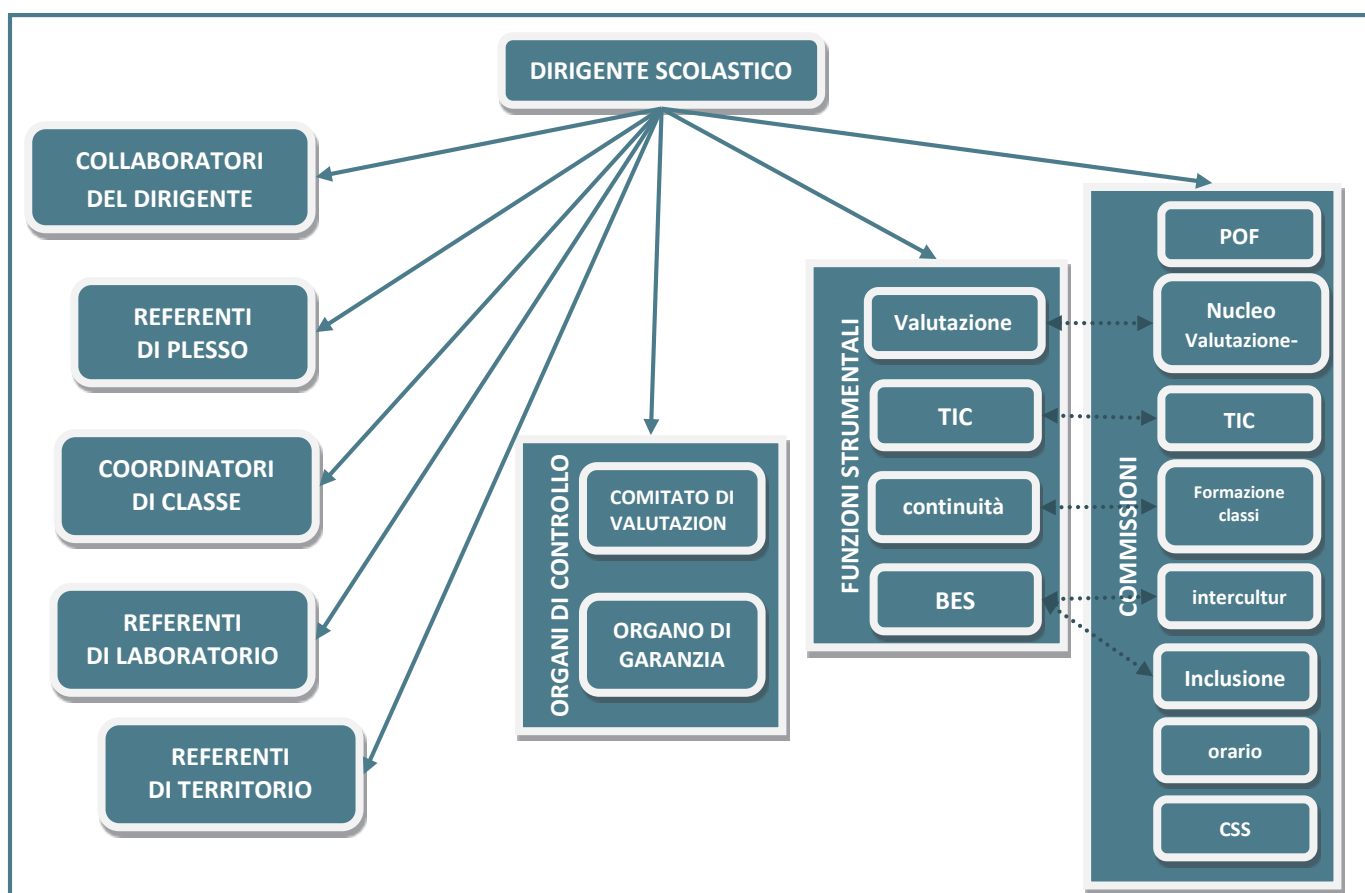
2.5 Organigramma - area didattica

L'organizzazione e il coordinamento delle attività didattiche è rilevabile dalla *Figura 5 – Organigramma didattico-organizzativo*.

Il Collegio ha individuato **4 aree delle funzioni strumentali**, a cui corrispondono anche delle commissioni. Vengono inoltre costituite altre commissioni, coerenti con il Piano dell'Offerta formativa.

Ad esclusione dei collaboratori del dirigente, che sono stabili negli anni, l'individuazione delle persone che assumono i vari incarichi avviene con scadenza annuale, a settembre. I nominativi degli stessi sono riportati nel [sito dell'Istituto](#).

Figura 5 - Organigramma didattico-organizzativo



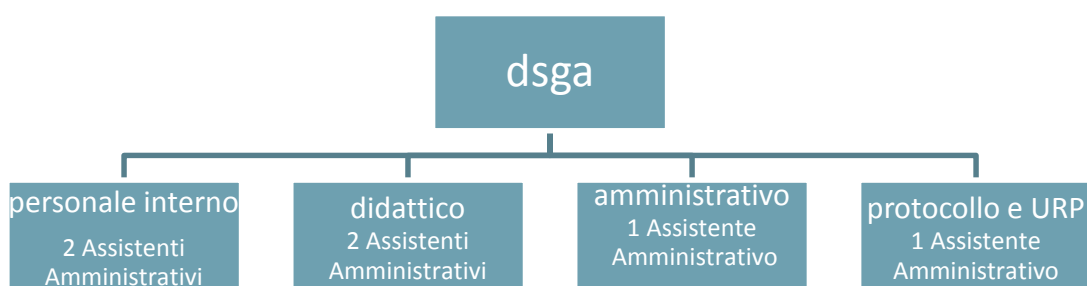
2.6 Uffici di segreteria

La segreteria e l'ufficio del dirigente sono situati nel plesso di scuola primaria di Borgo Pieve, a Savigliano.

L'ufficio di segreteria è articolato come in quattro aree, come si evidenzia dal grafico sotto riportato – *Figura 6 – Organigramma ufficio di segreteria*

I nominativi del personale di segreteria assegnato a ciascun ambito, in considerazione della presenza anche di personale non a tempo indeterminato non sono riportati nel presente PTOF, ma aggiornati annualmente nel [sito della scuola](#)

Figura 6 - Organigramma ufficio di segreteria



La segreteria, nel periodo scolastico (1 settembre – 30 giugno) osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

	Mattino	Pomeriggio
dal lunedì al giovedì	ore 8 - 8,30 ore 11 -13,00	ore 14,45 - 16,45
venerdì	ore 8 -8,30 ore 11 - 13,00	
sabato	ore 8 -8,30 ore 11 - 12,30	

Eventuali chiusure prefestive deliberate dal Consiglio di Istituto sono segnalate di anno in anno sul sito della scuola.

Nel periodo estivo (1 luglio – 31 agosto) e durante i periodi di sospensione delle lezioni l'orario di apertura al pubblico risulta così modificato:

	Mattino
dal lunedì al venerdì	ore 8,45–11.45

I recapiti della segreteria sono i seguenti:

Sede legale: vicolo S.Eustacchio, 18 – 12038 Savigliano (CN)

Telefono: 01727155 22 (2 linee)

e-mail: CNIC85200G@istruzione.it

PEC: CNIC85200G@PEC.istruzione.it

C.F. 95022920045

Sito web: www.icpapagiovanni.gov.it

2.7 Dirigente Scolastico

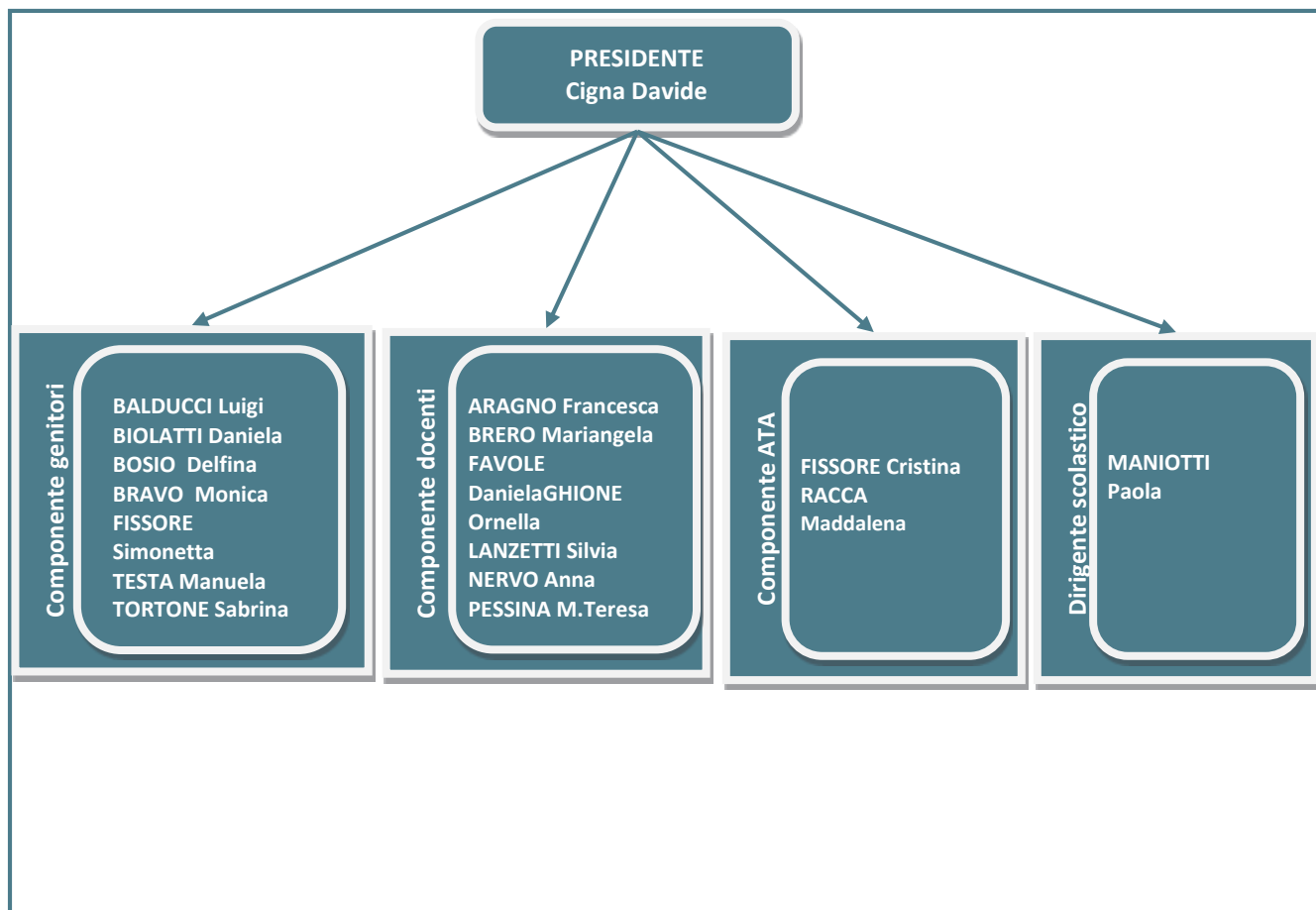
Il dirigente scolastico riceve su appuntamento, telefonando alla segreteria – ufficio protocollo: 0172715522, oppure inviando una mail all'indirizzo dirigente@icpapagiovanni.gov.it

2.8 Organi collegiali

2.8.1 Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è stato eletto nel mese di novembre 2015 e dura in carica fino a novembre 2018. Esso risulta così composto:

Figura 7 - Composizione Consiglio di Istituto - triennio 2015/2018



2.8.2 Consigli di classe

I consigli di classe sono articolati nel seguente modo:

- Scuole dell'infanzia: consiglio di intersezione unico per ogni plesso
- Scuola primaria di Borgo Pieve: consiglio di interclasse per classi parallele
- Scuola primaria di Marene: consiglio di interclasse in verticale, con associazioni delle classi sulla base delle assegnazioni delle insegnanti alle stesse
- Scuola secondaria di primo grado: consiglio di classe

2.8.3 Collegio Docenti

Il Collegio docenti si riunisce periodicamente in forma plenaria e, nel caso di attività specifiche, opera attraverso le commissioni o il Collegio articolato per gradi scolastici.

3 Scuola ed extra-scuola

Questa sezione illustra le relazioni di collaborazione con varie realtà territoriali che l'Istituto ha creato negli anni al fine della realizzazione della sua mission:

- Le modalità della **collaborazione scuola-famiglia**
- Le **reti di scuola** di cui fa parte l'Istituto
- Le **collaborazioni con il territorio**

3.1 Rapporto scuola-famiglia

In coerenza con le Linee di Indirizzo *Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa* emanate dal MIUR (Nota prot.3214 del 22 novembre 2012), la nostra scuola promuove il “protagonismo attivo delle famiglie” attraverso vari strumenti e occasioni, sia formali che informali.



Ogni anno viene aggiornata la **Banca del tempo**, contenente le disponibilità dei genitori a svolgere attività specifiche all'interno della scuola in base alle proprie competenze professionali e organizza dei momenti di collaborazione scuola-famiglia, quali ad esempio la giornata di miglioramento dell'ambiente scolastico tramite azioni di volontariato dei genitori e nonni (con adesione al progetto FAI *Nontiscordardime*) e i mercatini di Natale.

Vengono inoltre organizzati incontri con gruppi di genitori, utilizzando la metodologia della Pedagogia dei Genitori, e incontri allargati su tematiche di interesse educativo. Per gli allievi con disabilità, nel passaggio da un grado all'altro di scuola, in collaborazione fra famiglia, scuola, servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASL e Monviso Solidale vengono predisposti degli strumenti personalizzati di comunicazione (*Passaporto – Con i nostri occhi*)



Tabella 15 - Tipologie collaborazione scuola-famiglia

OCCASIONI ISTITUZIONALI	CITTADINANZA ATTIVA
• Votazioni organi collegiali • Assemblee con i genitori • Incontri scuola-famiglia • Consigli di classe • Consiglio di Istituto • Presentazione offerta formativa future classi prime • Giornate di scuola aperta	• Banca del tempo dei genitori • Giornata di volontariato per la scuola (<i>Nontiscordardime</i>) • Organizzazione dei mercatini di Natale • Incontri di Pedagogia dei Genitori • Progetto 'Con i nostri occhi'

3.2 Adesioni a reti

La nostra scuola aderisce ad alcune reti di scuole per un miglior utilizzo delle risorse relative alla formazione dei docenti, alla promozione della qualità, alla realizzazione di percorsi di ricerca-azione.

Tabella 16 - Reti e loro obiettivi

RETE	ALTRE SCUOLE ADERENTI	OBIETTIVO
Rete di scuole del Saviglianese	IC Santorre di Santarosa di Savigliano, IC Cavallermaggiore, IC Racconigi, IC Moretta.	Ricerca, formazione, aggiornamento del personale
Rete di scuola per il progetto <i>Filosofia per bambini</i> (Scuola capofila)	IC Quartiere Mussotto e Sx Tanaro – IC Quartiere centro storico – ICCavallermaggiore– Scuola Secondaria San Domenico Savio di Bra – IC Mons. Andrea Fiore – IC di Dronero – DD 2° circolo Fossano – DD 2° circolo Mondovì – ICMoretta	Attuazione di un progetto di ricerca-azione sulla metodologia della filosofia per bambini applicata alle discipline.
Rete di scuola <i>Valutare per competenze</i>	21 scuole della provincia di Cuneo	Attuazione di un progetto di ricerca-azione sulla valutazione per competenze.
Rete per l'istruzione domiciliare (Scuola capofila)	IC Santorre di Santarosa di Savigliano, IIS Arimondi-Eula – IIS Cravetta-Marconi – ASL CN1 (Ospedale SS Annunziata)	Progettazione e realizzazione di interventi di istruzione domiciliare in ospedale, anche a supporto delle scuole del territorio provinciale.
Rete di scuole AVIMES 	Scuole della Regione con capofila DD Chieri 3	Realizzazione di iniziative di formazione sulla valutazione e l'autovalutazione.
Rete SIRQ 	Rete Regionale con capofila IIS D'Oria	Miglioramento della qualità dell'Istituto, in coerenza con il marchio SAPERI.
Rete Profili di Salute della scuola	Rete regionale con sottorete provinciale composta da: IC Cervasca – IC Govone – IC Morozzo – IC Santorre di Santarosa – DD Saluzzo –	Definizione del profilo di salute della scuola e individuazione di azioni organiche nell'area del benessere a scuola.

	Liceo Peano –Pellico di Cuneo – IIS Soleri-Bertoni di Saluzzo – ITC Bonelli di Cuneo	
Rete Dschola	Scuole della Regione	Miglioramento delle competenze con riferimento alla scuola digitale.
Rete per la dematerializzazione	72 istituti della provincia di Cuneo	Collaborazione e coordinamento per il processo di dematerializzazione della PA. Formazione del personale ATA in materia di gestione dei flussi documentali.

L'istituto è inoltre aperto alla stipula di ulteriori accordi di rete, funzionali alla realizzazione del presente PTOF.

3.3 Il rapporto con il territorio

In ottemperanza alla legge 107/2015 che prevede “l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali” e in continuità con la tradizione dell'Istituto, che negli anni ha tessuto una **rete significativa di rapporti con la realtà del territorio**, il presente PTOF prevede di continuare e implementare la collaborazione con le realtà territoriali, in relazione a:



- Realizzazione congiunta di progetti;
- Fruizioni di offerte formative gratuite;
- Finanziamento diretto o indiretto di progetti.

Tabella 17 - Collaborazione con realtà territoriale per progetti

	REALTÀ TERRITORIALI	TIPO DI COLLABORAZIONE
ISTITUZIONALI	Comuni di Savigliano e Marene	Interventi a garanzia del diritto allo studio Edifici scolastici Co-progettazione di interventi specifici Partecipazione a eventi istituzionali e manifestazioni
	Monviso Solidale	Inserimenti lavorativi Collaborazione su famiglie in situazione di disagio/difficoltà Progetti individualizzati anti-dispersione
	Asl Cuneo 1 – Servizio NPI	Progettualità su allievi disabili e con Bisogni Educativi Speciali
	Asl Cuneo 1 – Servizio di Igiene – Alimentazione – Nutrizione	Progetti gratuiti di educazione alla salute Collaborazione per rete Profili di Saluti
	Asl Cuneo 1 – Servizio Medicina di base	Iter per somministrazione farmaci a scuola Formazione generale e specifica di docenti e ATA
	Asl Cuneo 1 – Reparto di Pediatria infantile	Progetto istruzione domiciliare in ospedale
	Biblioteche civiche Museo Olmo Archivio Storico di Savigliano	Progetti gratuiti sulle tematiche specifiche delle strutture Collaborazione alla realizzazione di eventi
	CNOD-Fap	Progetti antidispersione (LAPIS)
	Centro per l'impiego Cooperativa Orso	Progetti di orientamento scolastico
	Università di Torino	Convenzione per il tirocinio (Formazione primaria, PAS...) Progetti di ricerca
	Arma dei Carabinieri Polizia Postale	Progetti gratuiti di educazione alla legalità Interventi specifici in caso di criticità
ASSOCIAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE	Oasi Giovani Baratà Caritas	Coordinamento scuola-doposcuola per situazioni di allievi in difficoltà
	Associazione Noi con Voi	Progetti di coinvolgimento dei nonni
	Associazione San Vincenzo	Convenzione per interventi di collaborazione a cura dei volontari
	LVIA Emergency Altro Canto	Progetti di educazione alla cittadinanza attiva Iniziative di educazione alla solidarietà
	AVIS AIDO	Iniziative di educazione alla cittadinanza attiva Sponsorizzazione diario di istituto
	Raggi Oltre Confini Educativa di Strada	Progetti di educazione all'affettività
ASSOCIAZIONI	Associazione culturale Il Cenacolo	Partecipazione a concorsi di poesia
	Alfiere Bianco	Progetto Erasmus CASTLE Progetti di scacchi

	Circolo fotografico IMAGO	Laboratori di fotografia
	Associazioni sportive	Interventi nella scuola primaria di avviamento allo sport
	Comitato Italiano Paraolimpico	Partecipazione a eventi sportivi per disabili
	Bra Servizi CSEA	Percorsi sulla sostenibilità ecologica e visite guidate a strutture di riciclaggio
	Coldiretti	Progetti di educazione alimentare

Tabella 18 - Realtà territoriali che finanziano l'offerta formativa in maniera diretta o indiretta

	REALTÀ TERRITORIALI	TIPO DI FINANZIAMENTO
FONDAZIONI BANCARIE	Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano	Finanziamento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa elaborati dall'istituto
	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	Finanziamento di progetti di innovazione didattica, proposti dalla Fondazione e gestiti dalla scuola (per il triennio: progetto Filosofia e progetto Valutazione delle competenze)
	Fondazione San Paolo per la scuola	Finanziamento di progetti – catalogo Diderot
FONDAZIONI/ ASSOCIAZIONI PRIVATE	Fondazione Arnaldo Bruno	Finanziamento per allievi in situazione di disagio economico
	Fondazione Pelissero	Finanziamento di progetto di educazione all'affettività
	Lions Rotary	Finanziamenti su progetti specifici Premi
BANCHE	Banca di Credito Cooperativo di Cherasco Cassa di Risparmio di Savigliano	Finanziamento di progetti specifici Sponsorizzazione di eventi

4 Curriculum di istituto

In questa sezione viene illustrata l'**offerta formativa** con riferimento a:

- Programmazione annuale (**curricolo per competenze**)
- Scelte **metodologiche**
- Sistema di valutazione

4.1 La programmazione annuale

Nel corso delle precedenti annualità e facendo seguito all'introduzione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, la scuola ha aderito a una rete, finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, che ha elaborato i curricula di istituto basati sull'apprendimento per competenze, allegati al presente PTOF, di cui sono parte integrante. Per il triennio di cui al presente PTOF è prevista l'adesione a un ulteriore progetto della Fondazione, denominato Officina Didattica, e finalizzato a lavorare sulla **valutazione per competenze**.

4.2 Metodologia

L'Istituto Comprensivo *Papa Giovanni XXIII* orienta la propria azione verso il successo formativo di ciascuno degli allievi mostrandosi flessibile sul piano culturale, organizzativo e metodologico, in modo da saper coniugare i bisogni istituzionali con quelli dell'alunno, perseguendo intenzionalmente la qualità del processo di apertura al territorio e di costruzione di percorsi educativi adeguati. Tutto ciò è finalizzato alla formazione di un individuo competente, alla valorizzazione delle conoscenze pregresse degli alunni, allo sviluppo naturale del bisogno di conoscere, all'attivazione di un processo di apprendimento e di crescita continua, alla promozione di uno sviluppo armonico ed integrale della persona.

L'offerta educativa e formativa inoltre tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno.

A tal fine, per gli allievi con disabilità, come previsto dalla normativa, la scuola elabora un PEI in ICF, utilizzando la piattaforma online dell'IIS Vallauri, mentre per gli allievi con bisogni educativi speciali viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato, secondo il modello approvato dal Collegio Docenti. La scuola ha inoltre elaborato un Piano per l'Inclusività, e un Protocollo di accoglienza per gli allievi stranieri, che costituiscono parte integrante del presente documento.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, ciascun insegnante utilizza la metodologia nella quale si sente maggiormente preparato, cercando sempre di predisporre contesti stimolanti, favorire fiducia e motivazione, valorizzare ogni tipo di diversità per formare un individuo competente attraverso lavori di gruppo, individuali, di cooperative learning, attività di sperimentazione e di ricerca.

Nei limiti delle risorse umane ed economiche assegnate, la scuola prevede laboratori di recupero e potenziamento sia in orario scolastico che extra-scolastico e un'organizzazione dell'orario che consenta lo svolgimento di attività a classi aperte.

Viene inoltre progressivamente potenziata la dotazione di risorse informatiche a disposizione delle classi per garantire una didattica che vada incontro ai diversi stili di apprendimento.

4.3 Sistema di valutazione degli allievi

4.3.1 Verifica degli apprendimenti

La valutazione ha come oggetto l'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno. Ha una valenza formativa, perché mira a evidenziare le potenzialità, le carenze di ogni alunno e favorisce nell'alunno stesso un processo di autovalutazione.

In linea con le Nuove Indicazioni, la scuola sta predisponendo per gli insegnanti percorsi di ricerca-azione volti ad affinare le modalità di valutazione, con attenzione, come precedentemente accennato, alla **verifica delle competenze raggiunte**.

Al fine di una uniformità dell'offerta formativa, gli insegnanti predispongono delle **prove di verifica intermedia e finale** per italiano, matematica e inglese uguali per tutte le classi parallele e all'interno delle stesse diversificate a seconda della personalizzazione delle proposte didattiche

4.3.2 Voto e descrittori – scuola primaria

Per la valutazione finale dell'allievo i docenti si attengono al seguente schema di riferimento che include il raggiungimento degli obiettivi didattici, l'impegno a casa, il lavoro in classe (grado di partecipazione, esecuzione di lavori assegnati e di consegne), la gestione del materiale e il percorso di apprendimento (tenendo conto della classe di appartenenza dell'alunno).

Tabella 19 - Descrittori per i voti della scuola primaria

VOTO	SIGNIFICATO
10	• obiettivi didattici raggiunti in modo eccellente • impegno a casa costante • lavoro in classe costruttivo e autonomo (dalla classe terza in poi) • gestione del materiale pienamente responsabile
9	• obiettivi didattici pienamente raggiunti • impegno a casa costante • lavoro in classe costruttivo e autonomo (dalla classe terza in poi) • gestione del materiale responsabile
8	• obiettivi didattici raggiunti • impegno a casa adeguato • lavoro in classe costante • gestione del materiale responsabile
7	• obiettivi didattici complessivamente raggiunti • impegno a casa abbastanza regolare • lavoro in classe non sempre costante • gestione del materiale abbastanza responsabile
6	• obiettivi didattici raggiunti in modo essenziale • impegno a casa sufficiente * • lavoro in classe settoriale • gestione del materiale accettabile
5	• obiettivi didattici non raggiunti • impegno a casa discontinuo e superficiale • lavoro in classe discontinuo • gestione del materiale non responsabile

4.3.3 Valutazione del comportamento – scuola primaria

La valutazione del comportamento ha una funzione specificamente educativa. Mira infatti a favorire negli allievi lo sviluppo di una corretta coscienza civile, il rispetto di regole condivise dal gruppo e una democratica convivenza.

Gli insegnanti scelgono tra le tre voci contenute nel Documento di Valutazione:

- rispetta pienamente le regole
- rispetta parzialmente le regole
- non rispetta le regole

4.3.4 Voto e descrittori – scuola secondaria di primo grado

Per assicurare l'omogeneità del sistema, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, il collegio docenti fissa alcune modalità generali valide per tutte le discipline e tutte le prove. In particolare:

- La valutazione avviene con voto numerico espresso in decimi.
- È consentito l'uso dei voti dal 3 al 10.
- La valutazione minima è 3; tale voto è da assegnare a lavori completamente errati o a prove consegnate ma non eseguite.
- La valutazione 4 è da assegnare ad un compito gravemente errato.
- La valutazione 5 è da assegnare ad un compito non sufficiente.
- Dal 6 al 10 le valutazioni sono ritenute positive.

Possono essere utilizzate valutazioni intermedie secondo il seguente modello di scansione:

- 6
- 6 più (equivalente a 6,25)
- 6 e mezzo (equivalente a 6,50)
- 6 al 7 (equivalente a 6,75)
- 7 meno (equivalente a 6,90)

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica invece è espressa senza attribuzione di voto numerico ma con l'attribuzione di un giudizio secondo la seguente scansione: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

Nelle prove scritte il docente esprime la valutazione numerica per obiettivi. In una verifica è possibile quindi valutare uno, due o più obiettivi; a ciascun obiettivo corrisponderà un voto. Nelle prove orali il docente esprime un voto unico con eventuali precisazioni discorsive relative a specifici aspetti della prestazione dell'allievo. Riporta inoltre sul proprio registro personale digitale quanto ha annotato sul diario degli alunni.

Per quanto riguarda il numero, la tipologia e la frequenza delle prove il docente è tenuto a rispettare quanto fissato nelle programmazioni di dipartimento.

Per la valutazione finale dell'allievo i docenti utilizzano lo schema di riferimento seguente, che include il raggiungimento degli obiettivi didattici, l'impegno a casa, il lavoro in classe (esecuzione di lavori assegnati in classe, correzione dei compiti fatti a casa, attività legate al metodo di lavoro: prendere appunti, seguire le indicazioni dell'insegnante durante le spiegazioni), la gestione degli strumenti e il percorso di apprendimento dell'alunno.

Tabella 20 - Voti e descrittori per la scuola secondaria di primo grado

VOTO	SIGNIFICATO
10/9	• obiettivi didattici pienamente raggiunti • impegno a casa costante • lavoro in classe costruttivo e autonomo • gestione degli strumenti pienamente responsabile
8	• obiettivi didattici non pienamente raggiunti • impegno a casa adeguato • lavoro in classe costante • gestione degli strumenti responsabile
7	• obiettivi didattici parzialmente raggiunti • impegno a casa abbastanza regolare • lavoro in classe non sempre costante • gestione degli strumenti discretamente responsabile
6	• obiettivi didattici raggiunti in modo essenziale • impegno a casa superficiale • lavoro in classe discontinuo • gestione degli strumenti accettabile
5	• obiettivi didattici non adeguatamente raggiunti • impegno a casa discontinuo e superficiale • lavoro in classe inadeguato • gestione degli strumenti non responsabile
4	• obiettivi didattici non raggiunti • impegno a casa del tutto lacunoso • lavoro in classe inadeguato • gestione degli strumenti non responsabile
3	• tale voto è da attribuire a casi di assoluta e comprovata gravità

4.3.5 Valutazione del comportamento – scuola secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento ha una funzione specificamente educativa. Mira infatti a favorire negli allievi lo sviluppo di una corretta coscienza civile, fondata sulla consapevolezza dell'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi con un voto numerico dal 5 al 10 ed è formulata dal consiglio di classe in sede di valutazione intermedia e finale.

L'attribuzione del voto di comportamento prevede la considerazione dei seguenti fattori:

- rispetto delle regole della vita scolastica
- interesse e partecipazione all'attività didattica
- ruolo all'interno della classe
- rispetto del regolamento d'Istituto

Per l'individuazione di ciascun voto vengono fissati dei descrittori ai quali i docenti devono fare riferimento.

Tabella 21 - Voti e descrittori comportamento scuola secondaria di primo grado

VOTO	SIGNIFICATO
10	Il voto corrisponde ad un comportamento pienamente corretto e responsabile • completo rispetto delle regole della vita scolastica (silenzio in classe, osservanza delle regole del dialogo, interventi adeguati, correttezza negli spostamenti...) • partecipazione attiva alle proposte didattiche • ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe • completa osservanza del <u>Regolamento d'Istituto</u> (puntualità negli ingressi, frequenza regolare, corretto uso del diario...)
9	Il voto corrisponde ad un comportamento corretto • buon rispetto delle regole della vita scolastica • soddisfacente interesse e soddisfacente partecipazione alle proposte didattiche • ruolo positivo all'interno della classe e rapporti interpersonali equilibrati • completa osservanza del Regolamento d'Istituto (puntualità negli ingressi, frequenza regolare, corretto uso del diario...)
8	Il voto corrisponde ad un comportamento parzialmente corretto rispetto ad almeno uno dei seguenti descrittori • rispetto delle regole della vita scolastica associato a episodi d'infrazione delle stesse • discreto interesse e limitata partecipazione alle proposte didattiche • ruolo non sempre positivo all'interno della classe (atteggiamenti di eccessiva esuberanza...) • presenza di carenze nell'osservanza del Regolamento d'Istituto (frequenti ritardi, giustificazioni non tempestive di assenze, mancata restituzione delle verifiche debitamente firmate..)
7	Il voto corrisponde ad un comportamento scorretto rispetto ad almeno uno dei seguenti descrittori • rispetto molto scarso delle regole della vita scolastica • frequente disturbo delle lezioni • disinteresse verso le attività didattiche • ruolo negativo all'interno della classe • episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto con presenza di richiami ufficiali (<u>note sul registro di classe, almeno una sospensione</u>)
6	Il voto corrisponde ad un comportamento decisamente scorretto rispetto ad almeno uno dei seguenti descrittori • frequenti e reiterate infrazioni delle regole della vita scolastica • assiduo disturbo delle lezioni • ruolo negativo, con seguito, nella classe • episodi di violazione di una certa gravità del regolamento d'Istituto con presenza di richiami ufficiali (<u>sospensioni ripetute e/o prolungate, danneggiamenti, atti di bullismo...</u>)
5	Riportato dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi (DM 5/2009) • All'alunno sono state irrogate una o più sanzioni disciplinari per aver contravvenuto ripetutamente e in maniera grave agli art. 4-5 del Regolamento di Istituto. • Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non mostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. • Commette atti che si configurano come reati veri e propri e/o violano la dignità e il rispetto della persona umana e del bene comune e costituisce pericolo per l'incolumità delle persone.

Sono considerate valutazioni positive i voti DIECI, NOVE, OTTO (il voto OTTO denota però già la presenza di segnali negativi).

Sono considerate valutazioni non positive i voti SETTE e SEI.

Il voto CINQUE comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. I consigli di classe esplicitano sul documento di valutazione i descrittori motivanti i voti 5 – 6 – 7 – 8.

Le eventuali mancanze in ambito disciplinare devono essere segnalate alla famiglia mediante il diario o/e i colloqui individuali con i genitori. L'uso del registro di classe per note disciplinari è riservato ai casi di episodi gravi. Circa la nota sul registro va comunque data segnalazione alla famiglia.

4.3.6 Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte in base al piano educativo individualizzato, è espressa in decimi e segue, nei limiti del possibile, i criteri e le modalità adottate a livello generale.

4.3.7 Valutazione degli alunni con BES (Bisogni educativi speciali)

La valutazione degli apprendimenti di tali allievi tiene conto delle specifiche situazioni soggettive. In particolare per tutti gli allievi per i quali è stato stilato un Piano Didattico Personalizzato, la valutazione viene effettuata tenendo conto degli strumenti metodologico - didattici compensativi e le misure dispensative in esso indicati.

4.3.8 Valutazione alunni non italofoni

Al momento di inserire un alunno straniero in un contesto classe, l'Istituto

- predispone e attiva dispositivi di supporto nella classe, nella scuola, nell'extrascuola (corsi, laboratori, doposcuola, tutor...);
- definisce i necessari raccordi fra i soggetti responsabili;
- supporta l'alunno con adeguati strumenti e sussidi (testi e manuali di italiano L2, testi ad alta comprensibilità, dizionari, glossari concettuali disciplinari);
- coinvolge e responsabilizza l'alunno;
- assume coerenti modalità di valutazione.

Per valutare gli alunni non italofoni è fondamentale, per quanto possibile conoscere la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le abilità e le competenze già acquisite al fine di poter operare una valutazione diacronica tra la situazione iniziale dell'alunno e la situazione finale anche rispetto a dei criteri predeterminati e definiti dalla programmazione. A tal fine gli insegnanti predispongono una scheda di biografia linguistica per i neo-arrivati, da inserire nel fascicolo personale.

4.3.9 Invalsi (valutazione di sistema)

Il compito di valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema istruzione nel suo complesso a livello nazionale è stato affidato all'istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo, di istruzione e di formazione (INVALSI).

Le prove Invalsi di italiano e matematica sono obbligatorie per tutti gli ordini di scuola e vengono svolte in seconda e quinta classe (scuola primaria) e terza (scuola secondaria di primo grado). Per la classe terza della scuola secondaria di primo grado i risultati della prova Invalsi concorrono alla formazione della votazione finale dell'esame.

4.3.10 Validità dell'anno scolastico

Al fine di poter procedere allo scrutinio di fine anno per la valutazione finale è necessario, per la scuola secondaria di primo grado, che l'allievo abbia frequentato per i tre quarti dell'orario scolastico annuale. Con delibera del Collegio Docenti del 11 settembre 2015, si è stabilito che le deroghe sono previste per:

- gravi motivi di salute (supportati da documentazione medica). Si ricorda che la fobia scolare non è prevista tra tali motivi.
- eventi particolari indipendenti dalla persona e supportati da documentazione ufficiale
- inserimento in corso d'anno di alunni stranieri provenienti da situazioni critiche (si valutano i giorni di presenza in proporzione rispetto al momento dell'arrivo)

a condizione che non sia pregiudicata, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

5 Ampliamento dell'offerta formativa

In questa sezione vengono illustrate le attività relative all'**ampliamento dell'offerta formativa** con riferimento alle tre aree progettuali:

- Successo scolastico
- Stili di vita
- Linguaggi

5.1 Rapporti fra mission e ampliamento dell'offerta formativa

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa concorrono, assieme alla didattica quotidiana, a realizzare la mission della scuola.

Parte di essi si attua in orario scolastico, consentendo la realizzazione di attività con esperti specifici del settore (es. progetti Musica nella scuola dell'infanzia e primaria), parte si attua come estensione dell'apertura della scuola in orario extra-scolastico, con proposte che sono indirizzate sia al sostegno degli allievi in difficoltà, sia al potenziamento o ampliamento delle possibili esperienze di apprendimento che vadano incontro ai diversi interessi e potenzialità degli allievi. Queste aperture si collocano o a ulteriore durata del pomeriggio di rientro (dalle 16.00 alle 17.00) o nei pomeriggi in cui non è previsto rientro per attività curricolari.

I progetti sono stati raggruppati in tre macro-aree omogenee: Sinergie sul territorio per il successo scolastico, Linguaggi e Stili di vita.

I singoli progetti sono poi articolati al loro interno in relazione alle attività previste per le singole classi o plessi, alle esigenze emergenti di anno in anno, nonché alle opportunità offerte di volta in volta dal territorio.

In considerazione di questo sono prevedibili degli elementi di variabilità e aggiustamento di natura annuale. Le tabelle e i grafici illustrati di seguito rappresentano pertanto dei 'contenitori' di progetti, i cui elementi di dettaglio verranno definiti entro ottobre di ogni anno scolastico e costituiranno parte integrante del presente PTOF.

Tabella 22 - Rapporto fra mission e aree di progetto

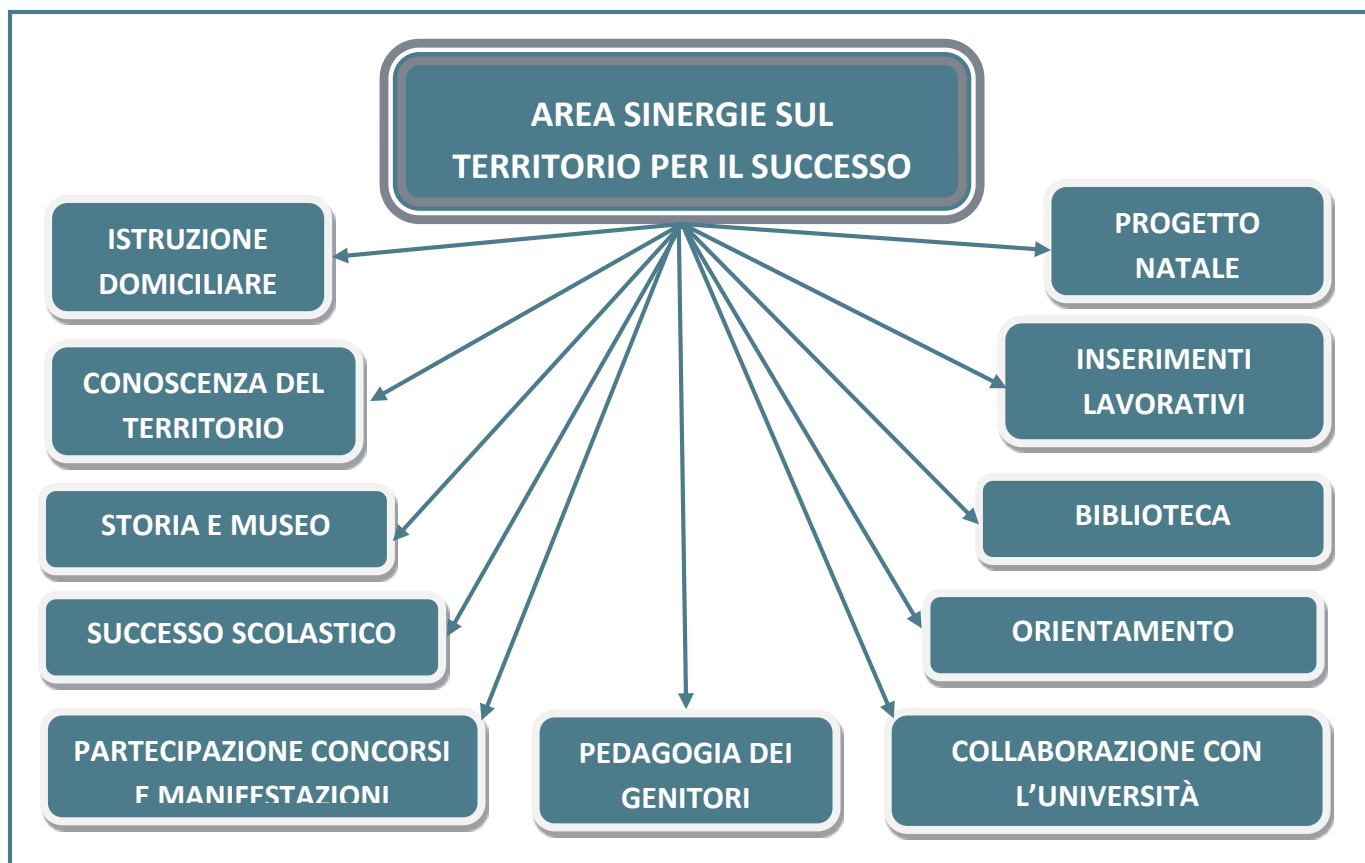
ELEMENTI DELLA MISSION	AREE PROGETTI
Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi	Sinergie sul territorio per il successo scolastico
Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi Stimolare lo sviluppo di competenze sociali	Stili di vita
Sviluppare le competenze-chiave europee , con particolare attenzione alle lingue straniere , alle altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro) e alla tecnologia .	Linguaggi

5.2 Area Sinergie sul territorio per il successo scolastico

Il rapporto con il territorio e la collaborazione con gli altri istituti del Saviglianese costituiscono il tramite per garantire a questi allievi il successo scolastico, attraverso non solo la personalizzazione dei percorsi in orario curricolare, ma anche mediante attività di ampliamento dell'offerta formativa.

I progetti raggruppati in quest'area sono il frutto della collaborazione con il territorio per garantire a ogni allievo la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, all'interno di un percorso tarato sulle sue esigenze di apprendimento.

Figura 8 - Mappa dei progetti dell'area Sinergie sul territorio per il successo scolastico



Parte di essi intercettano l'offerta formativa del territorio, al fine di fornire agli allievi strumenti di conoscenza del proprio ambiente di vita e utilizzare il territorio come 'libro' (*Progetti Biblioteca, Museo e Storia, Conoscenza del territorio*), altri fanno leva sulle risorse interne ed esterne alla scuola per garantire la personalizzazione dei percorsi (*Successo scolastico, Istruzione domiciliare, Orientamento*), altri ancora sono il frutto dell'interazione scuola-territorio per garantire opportunità di formazione agli allievi (*Progetto Natale, Collaborazione con l'Università, Pedagogia dei genitori*).

Tabella 23- Obiettivi specifici di ogni progetto dell'area Sinergie

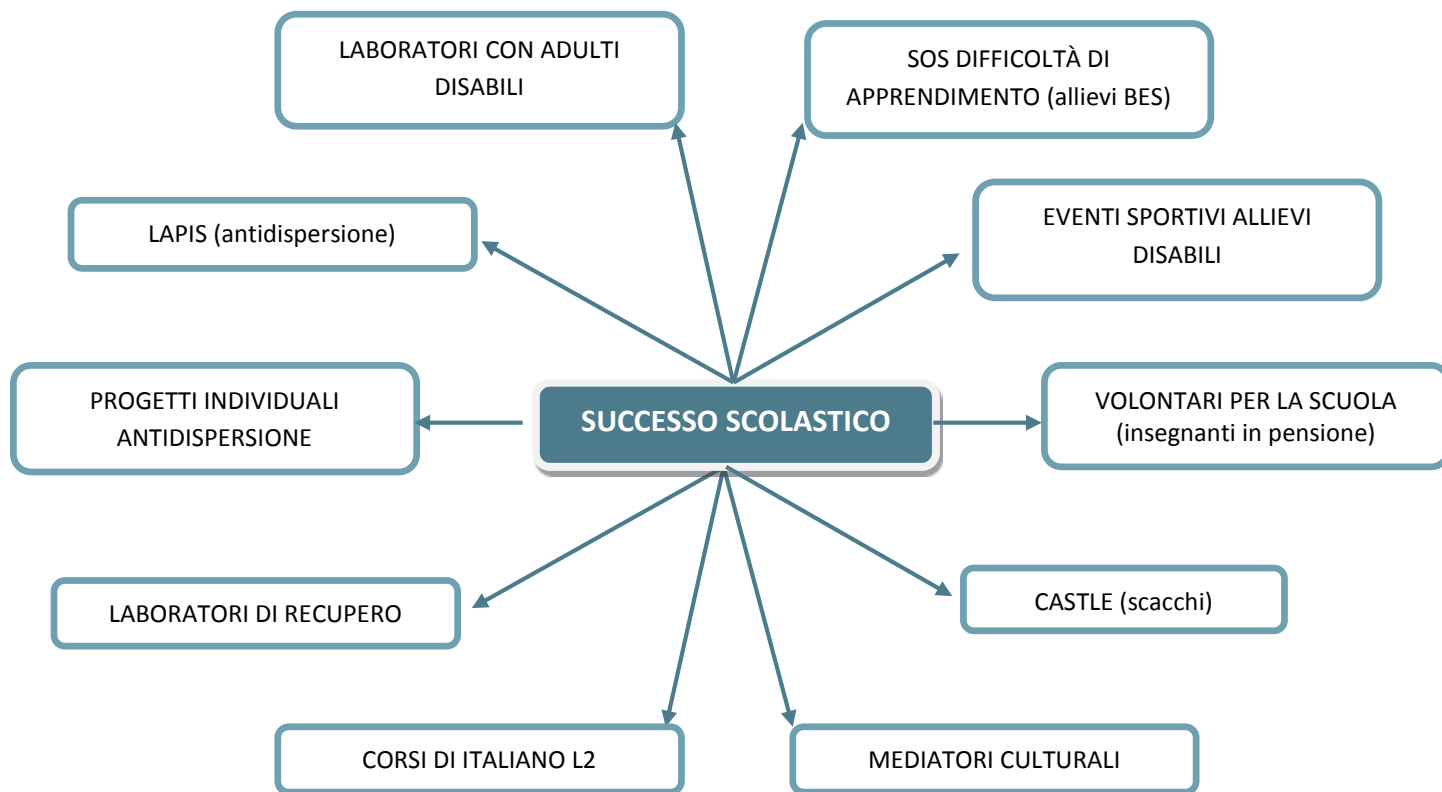
TITOLO	OBIETTIVI
BIBLIOTECA	Promuovere il piacere di leggere e la considerazione del libro come strumento per divertirsi, sorridere, conoscere, comunicare, anche mediante la partecipazione a incontri in collaborazione con la Biblioteca Civica e con l'Associazione Attività e Cultura di Savigliano per visionare libri e prenderne in prestito, incontrare degli autori.
MUSEO E STORIA	Far conoscere la storia del proprio territorio, utilizzando le risorse messe a disposizione dagli enti locali, realtà istituzionali, culturali e sociali, nonché da soggetti individuali con competenze specifiche.
CONOSCENZA DEL TERRITORIO	Far conoscere le varie realtà presenti sul territorio, integrare sempre più la scuola nel territorio. Interagire con enti locali, realtà istituzionali, culturali e sociali ed effettuare visite di documentazione.
SUCCESSO SCOLASTICO	Creare condizioni di successo scolastico per gli allievi con difficoltà nei percorsi scolastici, evitando la dispersione e consentendo il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado. Sviluppare le competenze metafonologiche nei bambini della scuola dell'infanzia, a partire dalla rilevazione di eventuale non maturazione delle stesse. Far acquisire agli allievi con DSA modalità di lavoro atte a compensare il loro disturbo specifico. Proporre ad allievi disabili e a non disabili percorsi atti a valorizzare la diversità e favorire l'integrazione reciproca.
ISTRUZIONE DOMICILIARE	Consentire agli allievi impossibilitati per motivi di salute a frequentare la scuola, di poter avere a casa o in ospedale opportunità di apprendimento. Consentire agli allievi ricoverati presso l'ospedale di Savigliano di poter usufruire di attività didattica, fornendo alla scuola di provenienza disponibilità di insegnanti a svolgere ore di insegnamento.
ORIENTAMENTO	Far prendere coscienza all'alunno delle proprie caratteristiche, abituarlo a riflettere sulle sue capacità e risorse personali, individuare percorsi scolastici disponibili sul territorio.
PROGETTO NATALE	Collaborare con alcune realtà sociali del territorio, fornendo loro un aiuto economico attraverso l'allestimento di un mercatino di oggetti preparati a scuola. Conoscere alcuni aspetti tipici del Natale sul nostro territorio.
COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ	Disponibilità degli insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria ad accogliere in sezione/classe gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione per il previsto tirocinio e/o per lo svolgimento di tesi, acconsentire agli studenti o laureandi di prendere diretta conoscenza dell'organizzazione scolastica e dell'attività didattica.
PEDAGOGIA DEI GENITORI	Creare alleanze con le famiglie, per individuare comuni valori di riferimento e scelte educative coerenti per la crescita degli allievi.

	Favorire coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola, promuovendo il senso di appartenenza e di responsabilità diretta nelle attività scolastiche.
--	--

I singoli progetti sono poi articolati al loro interno in relazione alle attività previste per le varie classi o plessi, alla tipologia di allievi cui si riferiscono, alle esigenze emergenti di anno in anno, nonché alle opportunità offerte di volta in volta dal territorio.

A titolo di esempio, il progetto *Successo scolastico* negli anni scorsi ha avuto questa articolazione:

Figura 9 - Articolazione progetto *Successo scolastico* AA.SS. precedenti



Pertanto, come indicato sopra, il dettaglio delle articolazioni interne dei progetti verrà definito con scansione annuale.

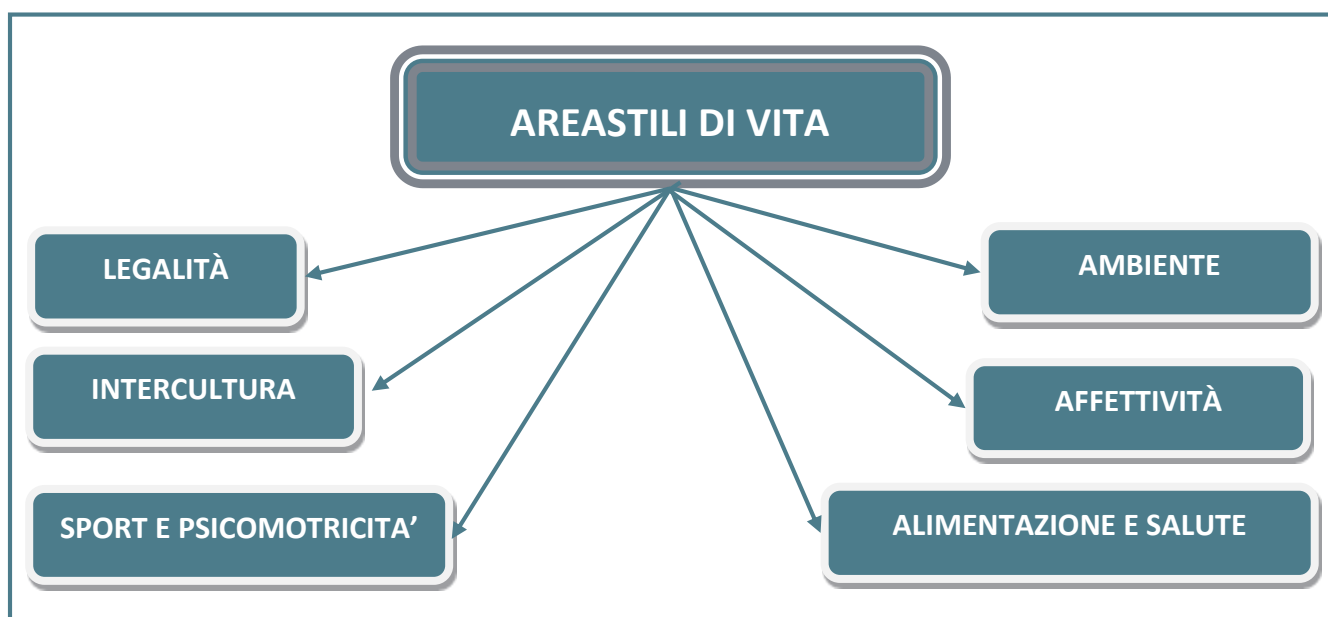
5.3 Area Stili di vita

La scuola cura il benessere psico-fisico degli allievi e dei docenti e favorisce l'acquisizione di **stili di vita sani sia sul piano fisico che etico**.

Al fine del raggiungimento di questo obiettivo, l'Istituto ha partecipato alla rete SHE-Profili di salute, per la creazione di un sistema scuola attento alla salute in tutte le sue forme e per tutti coloro che operano al suo interno: personale, allievi, famiglie...



Figura 10 - Mappa progetti dell'area Stili di vita



Sul piano del benessere psico-fisico:

- la scuola collabora con l'associazionismo sportivo del territorio, favorendo la sperimentazione da parte degli allievi di tutti gli sport e conta, anche nella scuola primaria, di un docente laureato in scienze motorie e sportive.
- Sono presenti nella scuola iniziative varie di promozione dell'alimentazione corretta e sostenibile (progetto Orto, pesata degli avanzi, settimana della frutta...).
- Vengono promossi corretti stili di vita (progetto pedibus)
- Vengono promosse iniziative di prevenzione (visita al consultorio, progetto *Unplugged* per la prevenzione delle dipendenze...).
- Vengono realizzati attività di yoga per bambini nella scuola dell'infanzia, sul silenzio nella scuola primaria, percorsi specifici di educazione all'affettività nella scuola secondaria di primo grado.
- Nella scuola secondaria di primo grado è presente un punto d'ascolto a scadenza settimanale, tenuto da un'insegnante formata, per gli allievi che vogliano farne ricorso.



Sul piano della promozione di stili di vita rispettosi dell'ambiente la scuola attiva dei progetti di educazione ambientale e partecipa a iniziative specifiche (es. *M'illumino di meno*).

Rispetto all'educazione alla convivenza civile:

- l'Istituto collabora con le forze dell'ordine (Polizia postale, Carabinieri) per interventi specifici di prevenzione di comportamenti illegali quali bullismo, cyberbullismo.
- Nel triennio un gruppo consistente di insegnanti parteciperà al progetto Filosofia per bambini, che stimolerà la consapevolezza degli allievi sulle questioni di fondo dell'esistenza.
- Verranno continuate le attività di educazione interculturale, sia nella didattica quotidiana che in momenti specifici durante l'anno (settimana dell'intercultura).

Tabella 24–Obiettivi specifici di ogni progetto dell'area Stili di vita

TITOLO	OBIETTIVI
SPORT E PSICOMOTRICITÀ	Comprendere un percorso motorio. Utilizzare in modo corretto gli attrezzi psicomotori proposti. Aiutare i bambini a prendere consapevolezza di sé, per giungere ad un più elevato sviluppo del proprio comportamento motorio in un rapporto interattivo con lo sviluppo delle capacità sociali. Ampliare le esperienze attive degli studenti nelle diverse discipline. Aiutare gli alunni ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica.
ALIMENTAZIONE E SALUTE	Incidere sugli stili di vita degli alunni promuovendo lo sviluppo di competenze e comportamenti corretti, secondo le indicazioni dell'O.M.S. Sviluppare azioni utili alla prevenzione dell'obesità e ai disturbi alimentari. Acquisire comportamenti alimentari corretti e consapevoli. Rendere i ragazzi consumatori più consapevoli nei confronti di quello che viene loro proposto dai media e dal mercato. Sviluppare competenze nelle tecniche di primo soccorso per gli allievi di scuola secondaria di primo grado (art.1 – comma 10 legge 107/2015)
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ	Contenere forme di disagio che possono avere ripercussioni sulla serenità della vita scolastica degli alunni e sul loro rendimento. Stimolare una riflessione critica su comportamenti sbagliati, gestire, anche con terzi, situazioni conflittuali e/o di disagio.
AMBIENTE	Educare i bambini e di riflesso i genitori, a un comportamento più consapevole nei confronti delle norme che regolano il traffico. Rendere maggiormente autonomi i ragazzi affinché possano venire a scuola da soli. Scoprire e valorizzare le bellezze della nostra città.
LEGALITÀ	Far acquisire stili di vita e valori di riferimento basati sulla legalità. Assumere comportamenti positivi in ordine al fenomeno del bullismo.

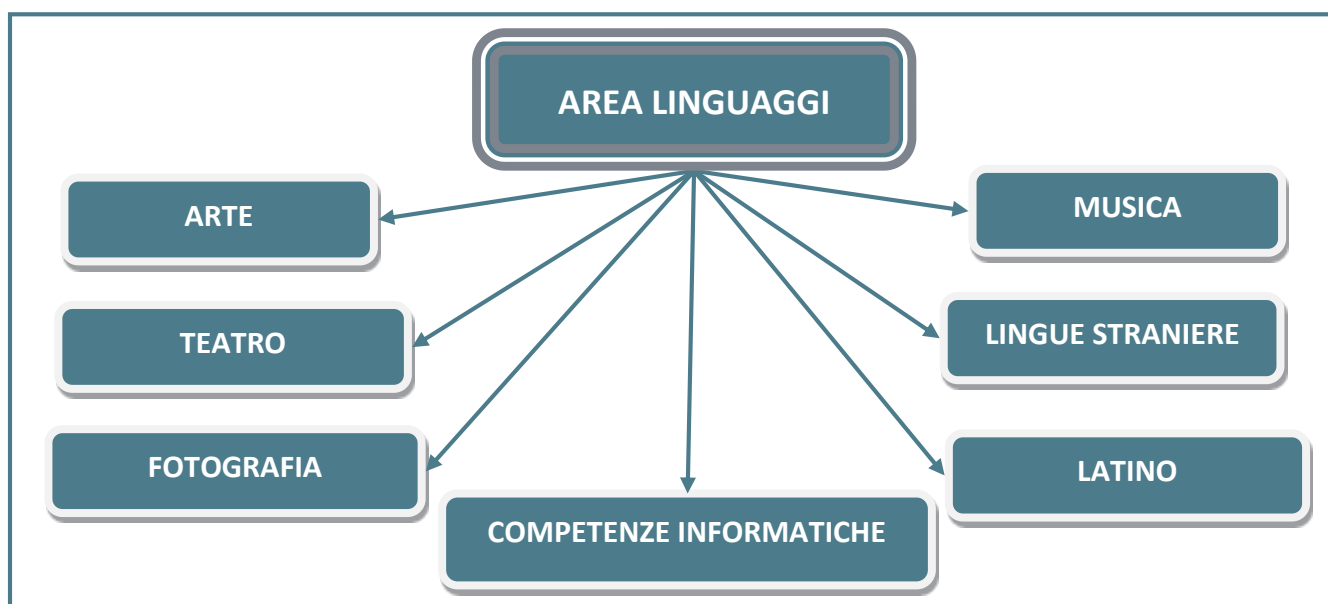
INTERCULTURA	Conoscere realtà culturalmente diverse. Sviluppare atteggiamenti di dialogo e rispetto nei confronti della diversità. Imparare a mettersi dal punto di vista degli altri.
FILOSOFIA	Favorire la capacità di riflettere sull'esperienza e sulle domande di senso della vita. Sviluppare un pensiero critico e personale.

Anche per quest'area il dettaglio delle articolazioni interne dei progetti verrà definito con scansione annuale.

5.4 Area Linguaggi

I progetti dell'area *Linguaggi* includono tutte le azioni volte alla promozione dei linguaggi verbali e non verbali.

Figura 11 - Mappa dei progetti dell'area Linguaggi



L'area *Linguaggi* include in primo luogo la promozione delle **lingue straniere o antiche**, attraverso varie azioni:

- la ricerca di lettori di lingua inglese e francese da affiancare agli insegnanti,
- gemellaggi con scuole estere (attualmente: Kenya),
- l'organizzazione di laboratori extra-scolastici di lingua straniera,
- la preparazione all'esame di lingua Ket (lingua inglese) e Delf (lingua francese),
- spettacoli in lingua straniera,
- English camp estivo,
- Laboratorio di lingua latina.



Nell'area *Linguaggi* rientrano anche tutte le attività di promozione dei **linguaggi non verbali**:



- arte,
- musica (laboratori in orario scolastico ed extra-scolastico),
- teatro,
- fotografia,

Di quest'area fa inoltre parte la formazione alle competenze informatiche, come previsto dal **Piano Nazionale della Scuola digitale**, che si realizza con l'utilizzo progressivamente più ampio dell'informatica in classe.

All'interno di questo progetto è prevista anche l'adesione al programma MIUR *Generazioni connesse*, con la stesura di una policy di e-safety.

Tabella 25–Obiettivi specifici di ogni progetto dell'area Linguaggi

TITOLO	OBIETTIVI
ARTE	Promuovere un primo approccio al linguaggio artistico Saper osservare e leggere un quadro. Esprimere sentimenti ed emozioni legati ad un quadro. Sviluppare la creatività rafforzando la fiducia nelle proprie capacità espressive. Dare forme e colore all'esperienza attraverso diversi strumenti e materiali.
TEATRO	Sperimentare situazioni comunicative coinvolgenti, potenziare le capacità intuitive. Migliorare l'autostima. Contribuire alla creazione di un clima di coesione attraverso il gioco del "fare finta" per aiutare i bambini ad esprimere i propri vissuti le ansie e le paure. Assistere a spettacoli teatrali in collaborazione con il Comune.
MUSICA	Sperimentare attività di canto corale e di avvicinamento al suono di uno strumento.
LINGUE STRANIERE	Avvicinare gli alunni all'uso esperto di una lingua straniera. Consolidare e rendere più disinvolto l'uso della lingua inglese. Migliorare la conoscenza di una o più lingue straniere anche attraverso il conseguimento della certificazione DELF/KET.
LATINO	Avviare allo studio del latino.
COMPETENZE INFORMATICHE (PNSD)	Sviluppare negli insegnanti e negli allievi competenze informatiche. Attrezzare alcune classi come classi 2.0, utilizzando una didattica basata su strumentazione multimediale. Utilizzare la possibilità di collegamento a distanza per stabilire relazioni e collaborazioni con istituti e progetti internazionali. Gestire informaticamente gli aspetti amministrativi delle classi (registro elettronico).

	Rendere consapevoli gli alunni delle potenzialità e dei pericoli della rete. Partecipare a eventi e iniziative promosse dal MIUR, dall'USR (es Coding). Condividere materiali prodotti tramite blog delle classi e sito scolastico Utilizzare le Google App For Education in alcune classi pilota. Prevedere incontri dedicati alla programmazione attraverso applicazioni utili per la didattica. Proporre laboratori pomeridiani in orario extrascolastico per condurre attività con i ragazzi ed eventualmente con i nonni.
--	---

Anche per quest'area il dettaglio delle articolazioni interne dei progetti verrà definito con scansione annuale.

5.5 Finanziamento dei progetti

A livello finanziario, come verrà dettagliato più avanti:

- Parte dei progetti sono gratuiti, resi possibili dalla collaborazione volontaria di persone, associazioni, enti,
- Parte sono inseriti nel Programma Annuale e finanziati da fondazioni, banche e associazioni o dallo Stato;
- Parte sono a carico del Fondo di Istituto.

Per i progetti in orario extra-scolastico onerosi per il bilancio della scuola, viene chiesto alle famiglie, a titolo di contributo, un importo simbolico, definito dal Consiglio di Istituto.

Si precisa che, considerato che parte dei progetti di ampliamento è basato su finanziamenti privati, non garantiti in maniera continuativa, nel corso del triennio l'offerta formativa potrebbe subire delle variazioni anche importanti.

6 Le RISORSE necessarie

In questa sezione si prendono in esame le risorse necessarie al fine della messa in atto del Piano Triennale:

- il **fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia**
- il fabbisogno dei posti per il **potenziamento dell'offerta formativa**
- le **risorse economiche** necessarie
- la **strumentazione** necessaria

6.1 Organico dell'autonomia: fabbisogno posti comuni e di sostegno

Vengono qui prese in esame nel dettaglio le esigenze dell'organico, sulla base dell'analisi dello storico. In allegato le tabelle di sintesi, che costituiscono parte integrante del presente documento

6.1.1 Scuola dell'infanzia

Dall'analisi dello storico dell'Istituto dalla sua nascita ad oggi, la popolazione scolastica e la relativa dotazione organica per la scuola dell'infanzia (plessi Curti e Principe di Piemonte) ha avuto il seguente andamento:

Tabella 26 - Organico di fatto scuola dell'infanzia –storico 2012-2016

	N. docenti	N. docentiostegno	N. docentiIRC	N. sezioni	N. alunni	N. alunni disabili
A.S. 2012/2013	14	1	10,5 ore	7 (2 + 5)	192	1
A.S. 2013/2014	14	2	10,5 ore	7 (2 + 5)	194	3
A.S. 2014/2015	14	1	10,5 ore	7 (2 + 5)	196	2
A.S. 2015/2016	14	1	10,5 ore	7 (2 + 5)	197	2

Considerata da una parte l'impossibilità ad attivare ulteriori sezioni per ragioni di capienza degli edifici scolastici e dall'altra il fatto che per ogni annualità tutte le sezioni risultavano costituite con il numero massimo di allievi e permanevano bambini in lista d'attesa, si ritiene che:

- **per il triennio 2016/2019 verranno conservate le 7 sezioni attualmente presenti**, di cui 2 alla scuola dell'infanzia Filippo Curti e 5 alla scuola dell'infanzia Principe di Piemonte.
- per i posti di sostegno, vista la variabilità del numero degli allievi disabili (da 1 a 3), il numero dei docenti necessari oscilla da 1 a 2

Pertanto, quel che riguarda l'organico necessario per posti comuni e di sostegno, si ritiene che possa essere così costituito:

Tabella 27 – Ipotesi esigenze organico per il triennio 2016/2019 – scuola dell'infanzia

n. sezioni	n. docenti posto comune	n.docenti IRC	n. docenti di sostegno
7	14	10,5 ore	1 o 2

6.1.2 Scuola primaria

Dall'analisi dello storico dell'Istituto dalla sua nascita ad oggi, la popolazione scolastica e la relativa dotazione organica per la scuola primaria (plessi di Marene e Borgo Pieve) ha avuto il seguente andamento:

Tabella 28 - Organico di fatto scuola primaria – storico 2012-2016

	N. docenti	Di cui docenti specializzati inglese	N. docenti IRC	N. docenti sostegno	N. classi	N. alunni	N. alunni disabili
A.S. 2012/2013	34	2	2 + 10h	8	27 (9 + 18)	558	10
A.S. 2013/2014	33	2	2 + 10h	7	27 (9 + 18)	569	8
A.S. 2014/2015	33	2	2 + 10h	5	27 (9 + 18)	574	7
A.S. 2015/2016	35	2 + 4 h	2 + 14h	5	29 (10 + 19)	596	10

Considerato che la scuola primaria di Marene è l'unica esistente nel Comune e che l'andamento demografico risulta essere il seguente:

Tabella 29 – Andamento demografico Comune di Marene - nati 2010-2012

nati 2010	nati 2011	nati 2012
33	46	48

Si può supporre che nel prossimo triennio, per ogni anno scolastico, verranno attivate **due classi prime**, con il mantenimento di **complessive 10 classi**.

Per la scuola primaria di Borgo Pieve, essendo presente sul territorio un altro Istituto Comprensivo, risulta impossibile fare una previsione precisa, considerato che in alcuni anni scolastici sono state attivate 3 sezioni di classe prima, in altri 4. Tenendo conto che il numero di iscritti è progressivamente aumentato, si può comunque ipotizzare che il numero di sezioni tenda a mantenersi costante su questa cifra. Risulta comunque come **limite massimo il numero di 19 classi**, in considerazione dell'assenza di aule in grado di accoglierne un numero maggiore.

Insegnanti lingua inglese

Con riferimento **all'insegnamento della lingua inglese**, nell'ipotesi delle 29 classi, sono necessarie **69 ore di inglese** settimanali. Attualmente sono presenti nell'istituto n.7 insegnanti di ruolo con sede nell'istituto, specializzati nell'insegnamento della lingua inglese, che possono coprire, a seconda della classe assegnata, un monte ore che va da 7 a 21. Sono pertanto necessari **2 posti di specialista di lingua inglese e un ulteriore monte ore oscillante fra 4 e 18**.

Insegnanti religione cattolica

Per quel che riguarda **l'insegnamento della religione cattolica**, nessuno degli insegnanti su posto comune ha dato la disponibilità e il numero degli allievi che hanno fatto richiesta è pari al 92,6%

della popolazione scolastica. Si rendono quindi necessari **2 posti interi e 14 ore** per la copertura delle ipotetiche 29 classi.

Insegnanti di sostegno

Con riferimento agli **insegnanti di sostegno**, la variabilità nel corso degli anni è molto alta. Per il prossimo anno scolastico è prevista un'uscita dalla classe quinta e alcune nuove certificazioni nelle classi intermedie, per cui si ipotizza un numero di docenti che va **da 5 a 7**.

Pertanto, quel che riguarda l'organico necessario per posti comuni e di sostegno, si ritiene che possa essere così costituito:

Tabella 30 – Ipotesi esigenze organico per il triennio 2016/2019 – scuola primaria

n. classi	n. docenti posto comune	n. docenti lingua inglese	n.docenti IRC	n. docenti di sostegno
29	35	2 + monte ore compreso fra 4e 18 ore	2 + 14 ore	Da 5a7

6.1.3 Scuola secondaria di primo grado

Per la scuola secondaria di primo grado si presenta la stessa situazione che per la scuola primaria

Tabella 31 - Organico di fatto scuola secondaria di primo grado – storico 2012-2016

	A043 ITA	A059 MAT	A0345 ING	A0245 FRA	A028 ART	A030 FIS	A032 MUS	A033 TEC	IRC	Doc. sost	N. clas si	N. alunni	N. alunni disab.
A.S. 2012/2013	10 +4h	6 +6h	3+3h	2+2h	2+2h	2+2h	2+2h	2+2h	1+1h	7	19	406	18
A.S. 2013/2014	9 + 12h	6	3	2	2	2	2	2	1	8	18	389	18
A.S. 2014/2015	9 + 12h	6	3	2	2	2	2	2	1	7	18	383	16
A.S. 2015/2016	9 + 12h	6	3	2	2	2	2	2	1	6+3h	18	376	11

La scuola secondaria di Marene è l'unica esistente nel Comune e l'andamento demografico risulta essere il seguente:

Tabella 32 – Andamento demografico Comune di Marene - nati 2005-2007

nati 2005	nati 2006	nati 2007
34	32	35

Si può supporre che nel prossimo triennio, per ogni anno scolastico, verranno attivate **due classi prime**, con il mantenimento di **complessive 6 classi**.

Per la scuola secondaria di primo grado di Savigliano, essendo presente sul territorio un altro Istituto Comprensivo, risulta impossibile fare una previsione precisa. Dall'analisi dello storico risulta che negli ultimi 6 anni sono state attivate sempre 4 classi prime, per un totale di **12 classi**. Solo nel 2010/2011 erano state iscritte 5 classi prime.

Per quel che riguarda invece gli insegnanti di sostegno, il numero degli allievi iscritti è in decremento, ma risulta difficile fare delle previsioni di andamento futuro. Si evidenzia che la scuola media Giovanni XXIII- ex Marconi è l'unica della città accessibile a persone su sedia a rotelle e accoglie perciò tutti gli allievi con disabilità grave di Savigliano.

Pertanto, quel che riguarda l'organico necessario per posti comuni e di sostegno, si ritiene che possa essere così costituito:

Tabella 33 – Ipotesi esigenze organico per il triennio 2016/2019 – scuola secondaria di primo grado

N. classi	A043 ITA	A059 MAT	A0345 ING	A0245 FRA	A028 ART	A030 FIS	A032 MUS	A033 TEC	IRC	Doc. sost
18	10	6	3	2	2	2	2	2	1	da 6 a 7

6.2 Organico dell'autonomia: fabbisogno posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Al fine di una mappatura delle competenze degli insegnanti, già nell'a.s. 2014/2015 è stata effettuata una rilevazione analitica, aggiornata nell'a.s.2015/2016, che ha evidenziato la presenza nell'istituto di numerose competenze degli insegnanti, funzionali alla realizzazione della mission della scuola (competenze nell'area dei Bisogni Educativi Speciali, dell'informatica, dell'educazione fisica nella scuola primaria...) e la necessità di disporre di competenze nell'area musicale e delle lingue straniere.

Nell'ottica della gestione unitaria dell'organico dell'autonomia tale da 'valorizzare le professionalità di tutti i docenti' (cfr. *Linee guida* del MIUR prot.2805 dell'11.12.2015), l'Istituto intende utilizzare le competenze specifiche degli insegnanti già presenti nell'istituto per attuare una parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa previste nel presente PTOF e per compiti di coordinamento, progettazione e organizzazione.

Dall'analisi congiunta:

- della progettualità dell'istituto,
- delle risorse esistenti,
- dei pareri espressi dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto circa il tipo di cattedre da richiedere per l'organico potenziato

derivano le seguenti esigenze con riferimento all'organico potenziato:

Tabella 34 – Ipotesi esigenze organico potenziato per il triennio 2016/2019

ESIGENZA	Risorse già esistenti nell'istituto	Esigenza nell'organico potenziato
- collaborare con il dirigente per i compiti organizzativi della scuola primaria e dell'infanzia; - svolgere ruolo di <i>fundraising</i> e di gestione dei bandi.	- seconda collaboratrice della dirigente con competenze specifiche - referenti di plesso	1 docente di scuola primaria
- coordinare e potenziare le attività di avviamento alla pratica sportiva nella scuola primaria.	- insegnante di scuola primaria con laurea in scienze motorie	
<u>Nella scuola primaria:</u> - Lavorare a classi aperte nei laboratori mobili o fissi di informatica, - Attivare percorsi extrascolastici sulle nuove tecnologie. <u>In tutti i plessi:</u> - gestire i contenuti del sito, - fornire consulenza agli insegnanti, - realizzare laboratori fotografici.	Nella scuola primaria sono presenti più insegnanti con competenze alte in informatica (digital champion, docenti di classi 2.0, formatori in progetti nazionali) e con competenze nel campo della fotografia	1 docente di scuola primaria
- lavorare a piccoli gruppi e a classi aperte, - svolgere laboratori di meta fonologia e di rinforzo delle competenze linguistiche, - realizzare laboratori di italiano L2, - coordinare le attività legate ai BES e alla disabilità, - realizzare laboratori di avvio alla lingua francese.	Nella scuola sono presenti insegnanti con - master in didattica dell'italiano L2 - master in didattica per allievi DSA - specializzazione all'insegnamento della lingua francese	2 docenti di scuola primaria
- realizzare azioni di continuità fra scuola dell'infanzia e primaria.	//	1 docente di scuola primaria
- coprire le supplenze temporanee nella scuola primaria.	//	
- continuare il progetto musicale per la scuola primaria autorizzato dall'USR (DM8), - realizzare percorsi di musica nella scuola primaria in orario scolastico (scuola primaria), - realizzare percorsi di musica strumentale in orario extrascolastico (scuola secondaria), - dirigere il coro della scuola.	//	1 docente di scuola secondaria di primo grado – musica (A032)
- sostituire il primo collaboratore del dirigente (docente classe concorso A345) - promuovere laboratori di recupero e potenziamento nelle lingue straniere, - coordinare i corsi per la certificazione linguistica, - garantire i percorsi LAPIS antidispersione.	Collaboratore del dirigente, insegnante di lingua inglese	1 docente scuola secondaria di primo grado – lingua inglese (A0345)
- lavorare a classi aperte sulla lingua italiana, - garantire i percorsi LAPIS antidispersione, - condurre il punto d'ascolto. - realizzare laboratori di italiano L2, - realizzare laboratori di recupero e di metodo di studio.	Insegnante che conduce da anni lo sportello Punto d'ascolto	1 docente scuola secondaria di primo grado – lingua italiana (A043)
<u>Nella scuola secondaria:</u> - Lavorare a classi aperte nei laboratori mobili o fissi di informatica, - Attivare percorsi extrascolastici sulle nuove tecnologie.	Insegnante di tecnologia con competenze specifiche	1 docente scuola secondaria di primo grado – tecnologia (A033)

6.3 Personale ATA

La scuola è strutturata su 6 plessi, in due diversi Comuni, con orari di apertura variabili. Le attività in orario extrascolastico sono attuate in 4 dei 6 plessi e il PTOF prevede aperture per attività didattiche nei pomeriggi in cui normalmente le scuola sono chiuse.

Si rileva inoltre che le numerose collaborazioni con realtà del territorio comportano spesso la richiesta da parte di genitori, enti pubblici o associazioni dell'uso dei locali, con conseguente esigenza di apertura, sorveglianza e chiusura degli stessi.

Questo comporta una aumentata esigenza di personale ATA (collaboratori scolastici) a garanzia dell'apertura e pulizia dei locali scolastici.

Per quel che riguarda il **personale amministrativo**, il maggior carico di lavoro derivante dall'aumento del personale docente da gestire in rapporto all'organico potenziato e dal più alto numero di attività da organizzare (registri presenza per i laboratori, comunicazioni con le famiglie...) richiederebbe un aumento di assistenti amministrativi.

La progettualità legata al Piano Nazionale della Scuola Digitale e l'obiettivo per la scuola di aumentare la dotazione informatica, nonché la presenza di un numero già importante di strumentazioni determina la necessità di un **assistente tecnico informatico**.

La dotazione organica per il triennio richiesta è pertanto:

Tabella 35 – Ipotesi esigenze organico per il triennio 2016/2019 – personale ATA

Assistenti amministrativi	Assistente Tecnico informatico	Collaboratori scolastici
6 + 18 h	1	19

6.4 Risorse economiche

Dall'analisi del conto consuntivo delle precedenti annualità, si riscontra che le somme impegnate si aggirano su un importo che va da 115.000 ai 127.000 euro circa.

Tabella 36 - Somme impegnate (valori assoluti) - esercizi finanziari 2013-2014-2015

	2013	2014	2015*
Somme impegnate	€ 116.688,66	126.137,18	119.706,12

*dato provvisorio – conto consuntivo non ancora approvato

Per circa un quarto tali somme sono riferite ad attività pagate dai genitori per il tramite della scuola (gite, assistenza mensa...) e per un altro quarto a spese di progetto attuate con finanziamenti da soggetti privati. Come si evince infatti dalle percentuali riportate nella tabella sottostante, quasi il 50% delle entrate deriva da fonti private.

Se si esclude il 2014, che ha visto l'acquisizione di finanziamenti per le classi 2.0 provenienti da fondi statali, i finanziamenti dello Stato ammontano a meno di un quarto circa delle entrate.

Tabella 37 - entrate (valori percentuali) - esercizi finanziari 2013-2014-2015

	2013	2014	2015*
Stato	15%	41%	24%
Comuni	29%	12%	24%
Altro pubblico	3%	3%	5%
Finanziamenti privati (esclusi genitori)	28%	24%	24%
Privati non vincolati	1%	1%	0%
Famiglie vincolati (gite, assistenza mensa...)	24%	19%	23%

*dato provvisorio – conto consuntivo non ancora approvato

Con riferimento quindi alle risorse necessarie si ipotizza un fabbisogno annuale di circa €130.000,00 (centotrentamila euro), con l'esigenza di acquisire risorse da finanziatori privati pari a circa un quarto di tale somma. Quest'ultimo tipo di entrate potrebbe essere ridotto nel caso in cui si possano svolgere alcune attività progettuali (es. musica) con personale dell'organico potenziato anziché con collaboratori esterni.

6.5 Infrastrutture e attrezzature materiali

6.5.1 Infrastrutture

Tutti gli edifici dell'Istituto sono di proprietà dei due Comuni, esclusa la scuola dell'infanzia Principe di Piemonte, situata in un ex-Ipab.

Come evidenziato nel RAV, parte degli edifici scolastici non sono completamente adeguati alle esigenze della didattica.

In particolare la scuola primaria di Borgo Pieve non ha aule sufficienti per lavorare in situazione laboratoriale e risulta difficile ipotizzare una soluzione complessiva. La scuola di Marene primaria/secondaria utilizza un edificio progressivamente modificato per aumentare la capienza, con criticità architettoniche. Il Comune ha in progetto la costruzione di un nuovo edificio.

La scuola secondaria di primo grado Giovanni XXIII - ex Marconi presenta criticità (palestra non standard – cortile inutilizzabile per motivi di sicurezza ...), che dovrebbero, almeno in parte essere risolte nel triennio, grazie a un finanziamento ottenuto dal Comune.

La stessa scuola, dal punto di vista della raggiungibilità, ha un accesso degli allievi reso difficoltoso dal traffico e per il quale Comune e scuola stanno individuando possibili soluzioni in tempi brevi.

6.5.2 Attrezzature materiali- dotazione informatica

Al fine di attuare il Piano Nazionale della Scuola Digitale, l'Istituto prevede di implementare, per il triennio di copertura del presente piano, la dotazione informatica delle classi, sia attraverso la partecipazione ai bandi europei PON, sia attraverso acquisto di materiale mediante altre fonti di finanziamento pubblico e privato.

Obiettivo dell'implementazione è la disponibilità per tutti i plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado:

- di aule aumentate dalla tecnologia in rapporto di almeno un'aula ogni 2 o 3 gruppi classe,
- di laboratori mobili in rapporto di 1 o 2 per ogni plesso,
- di aula di laboratorio fisso in rapporto di un'aula funzionante per plesso,
- di strumentazione tecnologica adeguata agli allievi con bisogni educativi speciali.

Per le scuole dell'infanzia si prevede la dotazione di almeno una lim per plesso.

6.5.3 Attrezzature materiali – altre dotazioni

Oltre alle attrezzature informatiche, si prevede l'acquisto nel triennio di attrezzature per le palestre per le attività di educazione fisica e di materiale analogo per le attività di psicomotricità nella scuola dell'infanzia.

7 Programmazione delle attività formative

In questa sezione viene delineato il piano di formazione :

- Del **personale docente**
- Del **personale ATA di segreteria**
- Dei **collaboratori scolastici**

7.1 Docenti

In assenza e in attesa del Piano Nazionale di Formazione previsto dalla normativa, si individuano provvisoriamente le seguenti tipologie di formazione indirizzate al personale docente:

Tabella 38 - Formazione personale docente

tipologia	Destinatari	Contenuti per il triennio
Formazione interna Obbligatoria per tutti i docenti, da attuare in parte ad inizio anno, nel periodo precedente l'avvio delle lezioni, in parte in corso d'anno, per un monte ore da definire a giugno di ogni anno scolastico precedente, salvo diverse disposizioni ministeriali	Tutti i docenti Per i docenti con contratto part-time la frequenza deve essere proporzionale al monte ore del part-time	Da definire sulla base di un sondaggio fra i docenti, all'interno delle tematiche indicate dal Piano Nazionale di Formazione. Con riferimento alle competenze specifiche degli insegnanti su tematiche didattiche di interesse comune, si promuoveranno anche momenti di autoformazione e di scambio di esperienze
Formazione derivante dai progetti di rete	Tutti i docenti aderenti al progetto	Attualmente, in rapporto alle reti a cui la scuola aderisce: - filosofia per bambini - valutazione delle competenze - valutazione in area linguistica e matematica - educazione alla salute In prospettiva: azioni che verranno attivate dal Piano Nazionale di Formazioni.
Proposte esterne	I docenti interessati	Coerente con le discipline insegnate

Il piano dettagliato delle attività formative verrà stilato annualmente e costituirà parte dell'aggiornamento periodico previsto per l'intero PTOF.

7.2 Personale ATA

Le esigenze derivanti dal processo di dematerializzazione comportano la necessità di un approfondimento/aggiornamento delle competenze informatiche da parte del personale amministrativo.

A tal fine l'Istituto aderisce alla *Rete provinciale di scuole per la dematerializzazione*, comprendente la quasi totalità degli Istituti scolastici cuneesi, con il compito di ridurre i costi del processo di dematerializzazione e formare in maniera omogenea il personale amministrativo in materia. Saranno pertanto organizzati corsi di formazione relativi alla logica sottostante alla dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e corsi specifici per la gestione e l'uso di software gestionali acquistati.

Per i collaboratori scolastici sono previsti corsi sulla sicurezza nell'uso specifico dei prodotti e degli strumenti per la pulizia e formazioni specifiche per il primo soccorso sia generico sia per allievi con particolari patologie.

È prevista inoltre una formazione all'uso dei defibrillatori installati negli edifici scolastici.

Il piano dettagliato delle attività formative verrà stilato annualmente e costituirà parte dell'aggiornamento periodico previsto per l'intero PTOF.

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Priorità e traguardi rispetto ai <i>Risultati scolastici</i>
Tabella 2 - Priorità e traguardi rispetto alle <i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>
Tabella 3 - Obiettivi di processo derivanti dal RAV
Tabella 4– Esiti degli studenti: risultati attesi
Tabella 5 - Obiettivi di processo , aree di processo e priorità di miglioramento
Tabella 6 - Pianificazione operativa
Tabella 7 - Totale iscritti negli anni di esistenza dell'Istituto
Tabella 8 - Allievi con bisogni educativi speciali
Tabella 9 - Dati scuola dell'infanzia Principe di Piemonte
Tabella 10 - Dati scuola dell'infanzia Filippo Curti
Tabella 11 - Dati scuola primaria Borgo Pieve
Tabella 12 - Dati scuola primaria di Marene
Tabella 13 - Dati scuola secondaria di primo grado di Savigliano
Tabella 14 - Dati scuola secondaria di primo grado di Marene
Tabella 15 - Tipologie collaborazione scuola-famiglia
Tabella 16 - Reti e loro obiettivi
Tabella 17 - Collaborazione con realtà territoriale per progetti
Tabella 18 - Realtà territoriali che finanziano l'offerta formativa in maniera diretta o indiretta
Tabella 19 - Descrittori per i voti della scuola primaria
Tabella 20 - Voti e descrittori per la scuola secondaria di primo grado
Tabella 21 - Voti e descrittori comportamento scuola secondaria di primo grado
Tabella 22 - Rapporto fra mission e aree di progetto
Tabella 23- Obiettivi specifici di ogni progetto dell'area Sinergie
Tabella 24–Obiettivi specifici di ogni progetto dell'area Stili di vita
Tabella 25–Obiettivi specifici di ogni progetto dell'area Linguaggi
Tabella 26 - Organico di fatto scuola dell'infanzia –storico 2012-2016
Tabella 27 – Ipotesi esigenze organico per il triennio 2016/2019 – scuola dell'infanzia
Tabella 28 - Organico di fatto scuola primaria – storico 2012-2016
Tabella 29 – Andamento demografico Comune di Marene - nati 2010-2012
Tabella 30 – Ipotesi esigenze organico per il triennio 2016/2019 – scuola primaria
Tabella 31 - Organico di fatto scuola secondaria di primo grado – storico 2012-2016
Tabella 32 – Andamento demografico Comune di Marene - nati 2005-2007
Tabella 33 – Ipotesi esigenze organico per il triennio 2016/2019 – scuola secondaria di primo grado
Tabella 34 – Ipotesi esigenze organico potenziato per il triennio 2016/2019
Tabella 35 – Ipotesi esigenze organico per il triennio 2016/2019 – personale ATA
Tabella 36 - Somme impegnate (valori assoluti) - esercizi finanziari 2013-2014-2015
Tabella 37 - entrate (valori percentuali) - esercizi finanziari 2013-2014-2015
Tabella 38 - Formazione personale docente

Indice delle figure

Figura 1 - Processo di individuazione degli elementi da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Figura 2 - Livello degli esiti scolastici secondo il RAV
Figura 3 - Livello dei processi messi in atto secondo il RAV
Figura 4 - Relazione fra Priorità riferite agli apprendimenti e Processi
Figura 5 - Organigramma didattico-organizzativo
Figura 6 - Organigramma ufficio di segreteria
Figura 7 - Composizione Consiglio di Istituto - triennio 2015/2018
Figura 8 - Mappa dei progetti dell'area Sinergie sul territorio per il successo scolastico
Figura 9 - Articolazione progetto <i>Successo scolastico</i> AA.SS. precedenti
Figura 10 - Mappa progetti dell'area Stili di vita
Figura 11 - Mappa dei progetti dell'area Linguaggi

L'iter di elaborazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è concluso nella seduta del Collegio Docenti del 13 gennaio 2016.

Il Piano è stato approvato senza modifiche nella seduta del Consiglio di Istituto del 15 gennaio 2016.

Il Piano potrà essere aggiornato e modificato dai competenti organi, in relazione a sopravvenute esigenze, a modifiche normative o a ulteriori indicazioni operative da parte del MIUR.